

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI CAINO



PRC

SINDACO

.....

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

.....

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

DELIBERA DI APPROVAZIONE

D.C.C n.....del

.....

PROGETTISTI

**STUDIO ASSOCIATO "ARCHE' PROGETTI
DI ARCHITETTURA E URBANISTICA"**

Milano corso Buenos Aires 54,
C.F. e P.IVA n. 12050370189
Arch. Fabio Massimo Saldini
Arch. Franco Resnati

Pian. FABRIZIO FRANCESCHINI

Pianificazione Territoriale Urbanistica Ambientale
via A.Aleardi, 2 - 25121 Brescia
mail: fabrizio.franceschini@archiworldpec.it

**PIANO
REGOLATORE
CIMITERIALE**

ai sensi del R.R. n°6/2004 e s.m.i

ELABORATO: **PRC_01A**

SCALA:

Relazione illustrativa

DATA: **Giugno 2012**

FASE:

NOTE: **v.1.0**

INDICE

<i>Premessa</i>	5
<i>PARTE I</i>	7
<i>Cap 1. ANALISI NORMATIVA</i>	7
CAP 1.1. LA NORMATIVA NAZIONALE	7
CAP 1.2. NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA	9
<i>IL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE DI CAINO</i>	10
CAP 1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI	10
<i>PARTE II</i>	11
<i>Cap 2. DINAMICHE DEMOGRAFICHE</i>	11
CAP 2.1. POPOLAZIONE RESIDENTE	11
CAP 2.2. ANDAMENTO DELLA MORTALITÀ	14
CAP 2.3. TASSO DI MORTALITÀ	17
CAP 2.4. INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	19
CAP 2.5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE	20
<i>PARTE III</i>	22
<i>Cap 3. STATO DI FATTO DELLA STRUTTURA CIMITERIALE ESISTENTE</i>	22
CAP 3.1. LOCALIZZAZIONE	22
CAP 3.2. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	22
CAP 3.3. ZONE DI TUTELA MONUMENTALE	23
CAP 3.4. ZONE SOGGETTE A VINCOLI PAESAGGISTICI	24
CAP 3.5. VIE D'ACCESSO AL CIMITERO	25
CAP 3.6. VIABILITÀ E PARCHEGGI ESTERNI	27
CAP 3.7. SERVIZI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA ZONA DI RISPETTO	29
CAP 3.8. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA STRUTTURA	30
<i>Cap 3.8.1. Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 Reg. Reg.le 6/2004)</i>	30
<i>Cap 3.8.2. Accessibilità pedonale/barriere architettoniche (abbattimento o riduzione)</i>	30
<i>Cap 3.8.3. Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni</i>	33
<i>Cap 3.8.4. Presenza di servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Reg. Reg.le 6/2004)</i>	33
<i>Cap 3.8.5. Servizi idrici e impiantistici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Reg. Reg.le 6/2004)</i>	33
<i>Cap 3.8.6. Rifiuti</i>	34
<i>Cap 3.8.7. Servizio di custodia e sorveglianza</i>	35
CAP 3.9. RICETTIVITÀ E DOTAZIONE DELLA RICETTIVITÀ STRUTTURA ATTUALE	35
<i>Cap 3.9.1. Sala autoptica</i>	35
<i>Cap 3.9.2. Deposito mortuario o camera mortuaria</i>	35
<i>Cap 3.9.3. Giardino delle rimembranze</i>	35
<i>Cap 3.9.4. Ossario comune/cinerario comune</i>	35
<i>Cap 3.9.5. Sala per il commiato</i>	35
<i>Cap 3.9.6. Crematorio</i>	35
CAP 3.10. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE SEPOLTURE	36

<i>Cap 3.10.1. Tipologie di sepolture</i>	36
<i>Cap 3.10.2. Durata delle concessioni dell'attuale Regolamento Cimiteriale</i>	37
<i>Cap 3.10.3. Campi comuni di inumazione</i>	38
<i>Cap 3.10.4. Campo per inconsunti</i>	40
<i>Cap 3.10.5. Loculi per la tumulazione</i>	40
<i>Cap 3.10.6. Cellette cineraria/ossario</i>	42
<i>Cap 3.10.7. Tombe di famiglia</i>	43
CAP 3.11. ANALISI DELLE SCADENZE	46
CAP 3.12. DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI.....	49
CAP 3.13. VERIFICA DIMENSIONALE	52
<i>Cap 3.13.1. Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)</i>	52
<i>Cap 3.13.2. Superfici destinate alla tumulazione</i>	55
<i>Cap 3.13.3. Edificazione di cappelle private</i>	58
<i>Cap 3.13.4. Ossari</i>	58
<i>Cap 3.13.5. Celle per urne cinerarie</i>	59
<i>Cap 4. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO</i>	60
CAP 4.1. INTERVENTI NECESSARI	60
CAP 4.2. ALTRE VALUTAZIONI PROGETTUALI	62
<i>CONCLUSIONI - VERIFICA NORMATIVA</i>	64
<i>PARTE IV</i>	65
<i>ALLEGATO 1_ GLOSSARIO IN MATERIA DI ATTIVITÀ FUNEBRI E CIMITERIALI</i>	65

Il presente Piano Cimiteriale è composto da allegati di testo e da elaborati grafici . Le proposte progettuali vengono esplicitate nella relazione illustrativa.

Allegati

PCR_00: Elenco Elaborati

PCR_1A: Relazione illustrativa

PCR_2A: Regolamento di Polizia Mortuaria vigente

Relazione Geologica

Elaborati grafici

PCR_01: Inquadramento Territoriale ed Urbanistico scala 1:5000

PCR_02: Stato di fatto - rilievo fotografico scala 1:200

PCR_03: Stato di fatto - Tipologia sepolture e analisi scadenze scala 1:200

PCR_04: Stato di fatto - Fruibilità dello spazio cimiteriale e localizzazione delle barriere architettoniche scala 1:200

PCR_05: Superfici drenanti e schema rete distribuzione e smaltimento delle acque scala 1:200

Premessa

La redazione del Piano Cimiteriale parte dalla necessità di valutare la situazione del Cimitero Comunale di Caino, al fine di rispondere alla necessità di un corretto dimensionamento degli spazi, delle aree di sepoltura, delle fasce di rispetto e alla valutazione di altri elementi funzionali al Cimitero stesso nell'arco dei prossimi 20 anni.

La redazione del presente Piano Cimiteriale è stata effettuata tenendo conto di:

1. andamento medio della mortalità nell'area comunale di riferimento, sulla base dei dati dell'ultimo decennio;
2. valutazioni e analisi delle strutture ricettive esistenti, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per tipologia di sepoltura;
3. dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
4. eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti;
5. eventuale presenza di vincoli monumentali decretati, ovvero della presenza di manufatti di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro;
6. della necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
7. necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del Cimitero;
8. necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
9. eventuale necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del RR 9/11/2004, n. 6, "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali" così come modificato dal RR 6/02/ 2007, n. 1;

Si è inoltre tenuto conto dell'uso storico e delle tradizioni relative al Cimitero Comunale, in particolare nell'analisi della parte statistica.

Il Piano Cimiteriale dovrà essere revisionato almeno ogni 10 anni ed ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano, così come previsto dal Regolamento Regionale n° 6 in materia di attività funebri e cimiteriali del 9/11/2004.

La Relazione si articola in 4 parti:

1. La prima parte contiene una valutazione della normativa nazionale e locale
2. La seconda analizza i dati statistici attinenti alla popolazione e alla mortalità utilizzata per il dimensionamento nel ventennio
3. La terza parte illustra:
 - lo stato di fatto della struttura esistente
 - analizza la capienza cimiteriale attuale,
 - l'andamento storico delle sepolture,
 - l'analisi delle scadenze delle concessioni delle sepolture;
 - la verifica dimensionale ;

- la previsione di evoluzione delle sepolture
- determinazione del fabbisogno minimo nell'arco ventennale ,
- indicazioni progettuali in merito alle strutture cimiteriali.

4. La quarta parte è dedicata alle definizioni utilizzate per il presente Piano Regolatore Cimiteriale

PARTE I

Cap 1. ANALISI NORMATIVA

CAP 1.1.LA NORMATIVA NAZIONALE

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma del Codice Civile).

I Comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

I cimiteri sono assoggettati ad alcune norme di settore, oltre che a quelle del codice civile:

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n° 1265, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni ed integrazione;
- Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10/9/1990, n. 285;
- Legge 30 marzo 2001, n. 130;

L'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria non prevede più concessioni perpetue ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal T.U. delle Leggi sanitarie ogni Comune deve avere un Cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio. È possibile che si operi con strutture di livello sovracomunale, che possono essere a servizio di più Comuni.

L'area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art. 58 del D.P.R. 285/90, così come sono stabilite misure minime per le fosse, in larghezza, lunghezza, profondità e come vialetti interfossa.

Analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un nuovo Cimitero, secondo quanto fissato dagli artt. 72 e 73 del D.P.R. 285/90.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 285/90. Ogni Cimitero deve avere un ossario, secondo quanto stabilito dall'art. 67 del D.P.R. 285/90, per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste dai familiari.

Ogni Cimitero deve avere un cinerario comune, secondo quanto stabilito dall'art. 80 del D.P.R. 285/90, per la raccolta e conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Ogni Cimitero deve avere:

- una camera mortuaria rispondente alle caratteristiche previste dagli artt. 64 e 65 del D.P.R. 285/90;
- servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art. 60/1 del D.P.R. 285/90;
- dotazione di acqua corrente secondo quanto stabilito dall'art. 60/1 del D.P.R. 285/90;
- sala autopsia se non diversamente disposto per l'invio all'obitorio, rispondente alle caratteristiche previste dall'art. 66 del D.P.R. 285/90;
- una recinzione con caratteristiche secondo quanto stabilito dall'art. 61/1 del D.P.R. 285/90.
- Non è infrequente, inoltre la presenza di parcheggio al servizio specifico del Cimitero, senza questo essere un obbligo o secondo standards minimi previsti dalla legge.
- Altrettanto non infrequente è la presenza in taluni cimiteri, in genere quello principale, di cappella per la pubblica funzione religiosa.

L'area per sepoltura di cattolici o di comunità straniere non è un obbligo, ma una facoltà ed è regolata dall'articolo 100 del D.P.R. 285/90.

Tutti i Cimiteri sia comunali che consorziali devono assicurare un servizio di custodia e tenere un registro vidimato, in doppio esemplare, ove vengono registrati i cadaveri ricevuti nel Cimitero, nonché ogni variazione di stato e movimentazione.

La registrazione può essere effettuata anche su supporto informatico e tenuta negli uffici comunali. Gli uffici comunali o consorziali devono essere dotati di una planimetria dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune in scala opportuna (1:500), estesa alla zona di rispetto.

La norma generale prevede che i cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 m. dal centro abitato: entro il perimetro di tale fascia è vietato costruire nuovi edifici. A certe condizioni previste dall'art. 338 del R.D. 1265/34 così come modificato dall'art. 28 della legge 166/202, è possibile derogare a tale norma generale, previo parere favorevole dell'autorità preposta al vincolo (ASL e ora anche ARPA) e su parere del consiglio comunale.

Il Comune non è tenuto ad avere un crematorio, ma a garantire il servizio della cremazione, ora ordinariamente a pagamento.

Il crematorio deve essere costruito con le caratteristiche tecniche espressamente previste entro i recinti dei cimiteri, secondo quanto stabilito dall'art. 78 del D.P.R. 285/90.

La cremazione costituisce servizio pubblico, con la particolarità che il costo delle cremazioni richieste da altri comuni sprovvisti di apposita area crematoria in cui le persone avevano in vita la residenza, è rimborsato all'ente gestore dell'impianto, nel solo caso di indigenza del defunto, della sua famiglia o in caso di disinteresse da parte dei familiari.

Le ceneri derivanti dalla cremazione devono essere raccolte in un'urna e nel Cimitero deve essere "predisposto" un edificio per la raccolta di queste urne.

La dispersione fuori dai cimiteri e l'affido delle urne contenenti le ceneri al familiare pre-individuato, è prevista come principio dalla L. 130/2001, ma non è attualmente ancora operativa.

Il Comune ha l'obbligo di garantire il servizio funebre alle persone indigenti (art. 16, 1° comma, lett. b) del D.P.R. n. 285/90), e il trasporto dei cadaveri dal luogo del decesso al deposito di osservazione o all'obitorio (art. 19, 1° comma del D.P.R. 285/90 decessi in strada o di interesse della Procura della Repubblica).

Nei cimiteri devono essere ricevuti quando non venga richiesta altra destinazione:

- i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza;
- i cadaveri delle persone morte fuori dal Comune, ma aventi in esso, in vita, la residenza;
- i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al
- seppellimento in una sepoltura privata esistente nel Cimitero del Comune stesso;
- i nati morti ed i prodotti del concepimento di cui all'art. 7 del D.P.R. 285/90, i resti mortali, le ceneri delle persone sopra elencate;

Il gestore del Cimitero ha l'obbligo di provvedere allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della specifica normativa di riferimento.

I rifiuti derivanti da esumazioni/estumulazioni (legno, vestiti ecc) vengono conferiti al forno dall'impresa appaltatrice dello smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi del D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni il gestore del Cimitero è tra l'altro tenuto a dotare i lavoratori di appositi dispositivi di protezione individuale e le strutture cimiteriali di adeguate strumentazioni di lavoro.

I servizi cimiteriali limitatamente al trasporto ricevimento ed inumazione delle salme costituiscono un servizio pubblico essenziale e pertanto deve essere garantita la continuità della relativa erogazione in caso di sciopero.

Il servizio cimiteriale è senz'altro da considerare servizio pubblico locale per eccellenza essendo un servizio che interessa indistintamente tutti i cittadini.

CAP 1.2. NORMATIVA REGIONE LOMBARDIA

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, in data 8/11/2003, la Legge 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" e, in data 9/11/2004 il Regolamento Regionale n° 6 in materia di attività funebri e cimiteriali.

E' la prima volta che viene approvata, su base regionale, una norma così completa e articolata in materia di Polizia mortuaria.

L'art. 6 del R.R. stabilisce, che *"ogni Comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi"*.

L'art. 8 del regolamento regionale norma le zone di rispetto cimiteriali richiamando altresì la normativa nazionale di settore e prescrivendo che la mancata predisposizione del piano regolatore cimiteriale comporta il divieto di riduzione della fascia di rispetto fino al minimo dei 50 mt.

Per il cimitero di Caino è già stata attuata la riduzione della fascia di rispetto al minimo fissato dalla normativa (50Mt) attraverso la deliberazione comunale n. 28 del 23-06-1992 "Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale" e la successiva modifica D.C.C n.9 del 28-02 2002 .

All'interno della normativa regionale inoltre sono state inserite disposizioni in materia di cremazione (affidamento e dispersione delle ceneri), attività funebri, sale per il commiato, imbalsamazione, requisiti per i loculi (stagni, aerati), ecc.

E' prevista inoltre la possibilità di costruire cappelle private fuori dai cimiteri e aree di sepoltura per animali d'affezione.(non presente nel cimitero di Caino e nemmeno sul territorio comunale)

IL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE DI CAINO

L'attuale Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale è stato approvato in data 09 novembre 2003 con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66.

Tale Regolamento è il risultato del aggiornamento apportati al testo originale che è stato approvato in data 23 giugno 1992 con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 e successivamente modificato con C.C n.9 del 28/06/2002

CAP 1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella stesura del presente piano si è tenuto conto delle seguenti norme:

- R.R. 9 novembre 2004 n. 6 *“Regolamento della Regione Lombardia in materia di attività funebri e cimiteriali”*;
- R.R. 6 febbraio 2007 n. 1 *“Modifiche al Regolamento della Regione Lombardia in materia di attività funebri e cimiteriali”*;
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 136 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;
- L. 9 gennaio 1989 n. 13 *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche”*;
- D.M. 5 luglio 1975 *“Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione”*;
- R.R. 24 marzo 2006 n. 3 *“Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie”*;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- D.G.R. 11 ottobre 2006 n.8/3297 *“Nuove aree vulnerabili ai sensi del D.Lgs. 152/2006.: criteri di designazione e individuazione”*

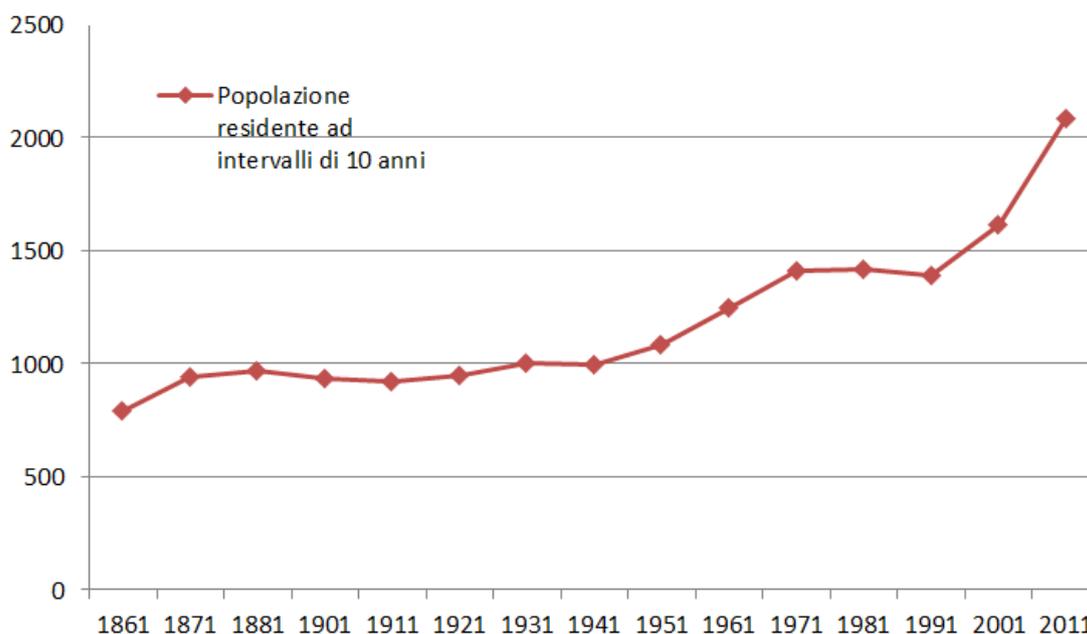
PARTE II

Cap 2. DINAMICHE DEMOGRAFICHE

Nel rispetto della normativa, la redazione del presente Piano Cimiteriale è stata effettuata considerando anche le dinamiche demografiche della popolazione, in particolare dell'andamento medio della mortalità nell'area comunale di riferimento, sulla base dei dati dell'ultimo decennio;

CAP 2.1. POPOLAZIONE RESIDENTE

Di seguito vengono analizzati i dati relativi alla popolazione residente nel comune di Caino. Si è riusciti a reperire i dati assoluti dal 1991 al 2011 con intervallo annuale e la serie storica dal 1861 al 2011 ad intervalli decennali:



Descrizione	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1941	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Popolazione	792	942	970	936	922	948	1.001	997	1.087	1.248	1.409	1.417	1.390	1.614	2.082

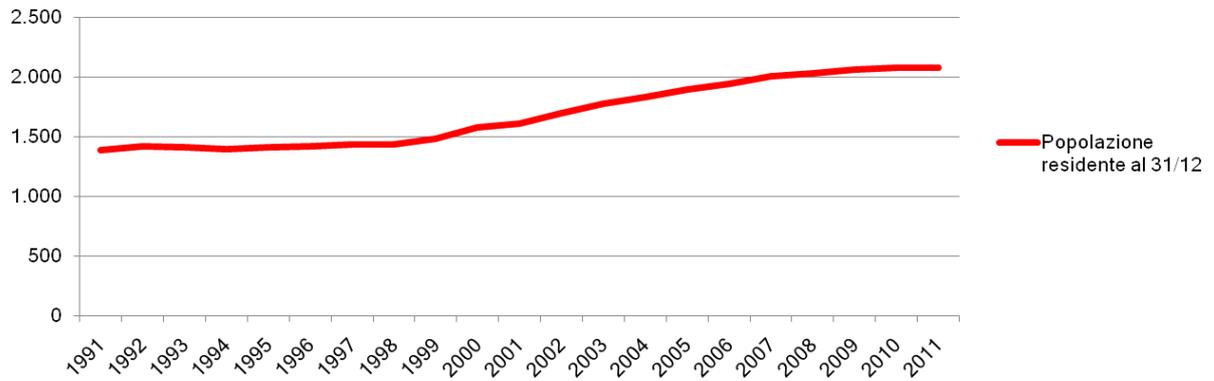
Nell'ultimo decennio l'andamento della popolazione presenta un e progressivo incremento con picchi dal 1998,

tuttavia da un'analisi di maggior dettaglio si evince che la variazione percentuale annua presenta un andamento tutt'altro che regolare: si assiste ad un calo con valori di variazione negativi negli intervalli tra il 1992/1993 e il 1993/1994 con una crescita piuttosto lenta nell'intervallo tra il 1994/1998.

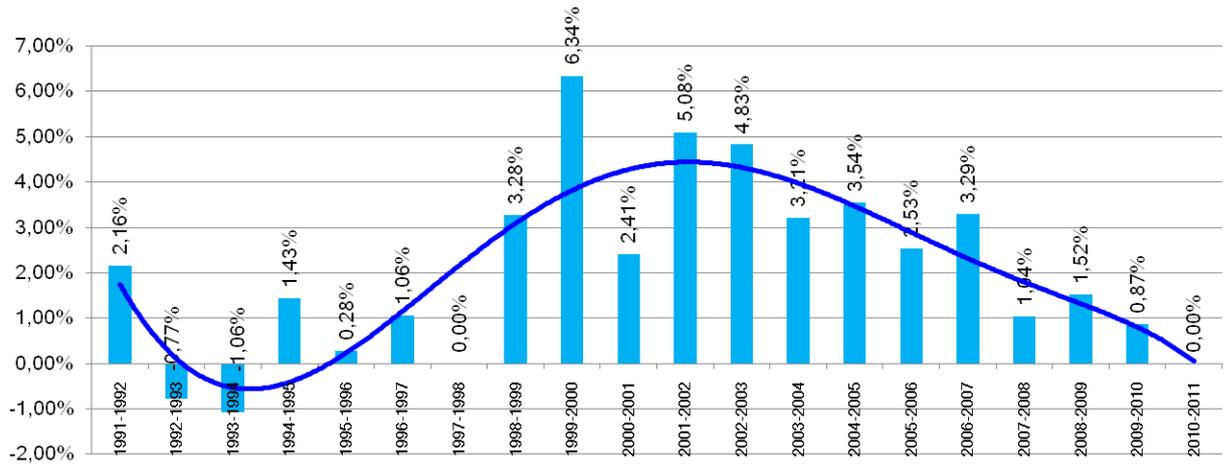
Successivamente si evidenzia una crescita repentina della popolazione con un massimo del 6,34 % nel periodo 2000/2001. Tuttavia nonostante dal 2000 al 2011 ritroviamo variazioni sempre positive, si presenta un limitato calo percentuale progressivo dal 2002 al 2011, attestandosi ad una crescita nulla tra il 2010/2011 (stessa popolazione residente nel periodo 2010/2011).

Anno	Popolazione residente al 31/12	Variazione percentuale
1991	1.392	
1992	1.422	2,16%
1993	1.411	-0,77%
1994	1.396	-1,06%
1995	1.416	1,43%
1996	1.420	0,28%
1997	1.435	1,06%
1998	1.435	0,00%
1999	1.482	3,28%
2000	1.576	6,34%
2001	1.614	2,41%
2002	1.696	5,08%
2003	1.778	4,83%
2004	1.835	3,21%
2005	1.900	3,54%
2006	1.948	2,53%
2007	2.012	3,29%
2008	2.033	1,04%
2009	2.064	1,52%
2010	2.082	0,87%
2011	2.082	0,00%
variazione Media nel decennio (1991-2011)		2,05%

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE NELL'INTERVALLO TEMPORALE 1991-2011



VARIAZIONE POPOLAZIONE PERCENTUALE ANNUA



CAP 2.2. ANDAMENTO DELLA MORTALITÀ

Il Regolamento Regionale dispone che bisogna considerare: “l’andamento medio della mortalità nell’area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell’ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali.”

La mortalità, dal punto di vista demografico, si può osservare sostanzialmente con l’analisi nel tempo delle seguenti variabili:

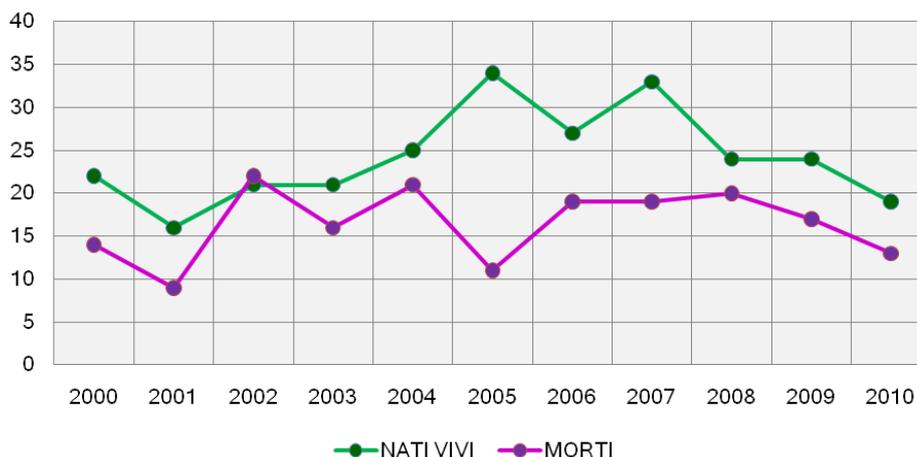
- numero assoluto dei decessi;
- tasso di mortalità e indicatori di struttura della popolazione.

Per quanto riguarda il comune di Caino l’andamento delle nascite e dei decessi, a partire dal 2000 fino al dicembre 2010 (ultimo decennio), è evidenziato nel seguente grafico.

In particolare la media delle nascite in tale periodo è superiore a quello dei decessi (24,2>16,5).

Anno	Nati vivi	Morti
2000	22	14
2001	16	9
2002	21	22
2003	21	16
2004	25	21
2005	34	11
2006	27	19
2007	33	19
2008	24	20
2009	24	17
2010	19	13
TOTALE	266	181
MEDIA	24,18	16,45

MOVIMENTI NATURALI NEL PERIODO 2000-2010

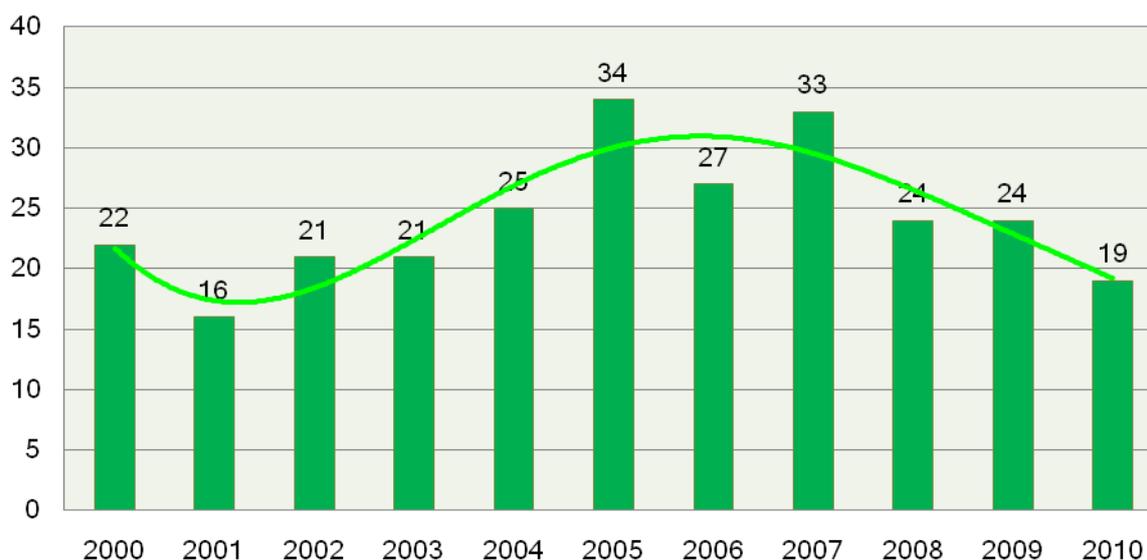


I movimenti naturali registrati nel decennio considerato evidenziano una prevalenza dei nati vivi sul numero dei morti. Rispettivamente si parla di 266 nati vivi, contro 181 morti nel decennio 2000-2010, il tutto riassumibile in un saldo naturale di **+85**.

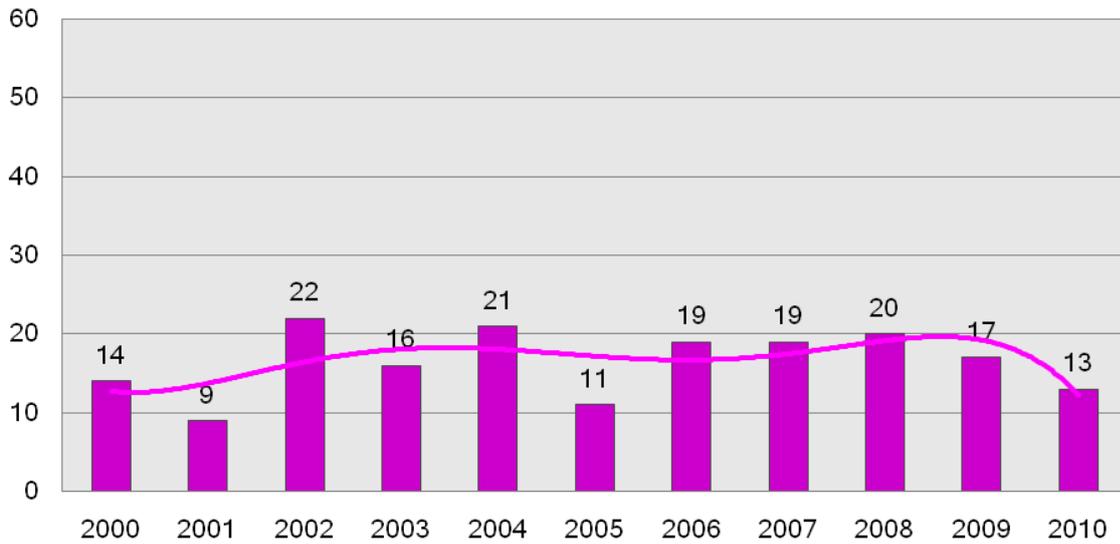
Si nota che solamente negli anni 2001 e 2002 il saldo risulta negativo (-1), mentre risulta positivo durante gli altri anni con un picco al 2005 di +23. Di seguito si riportano tabelle e grafici esemplificativi a riguardo.

PERIODO CONSIDERATO	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO	MOVIMENTI NATURALI		SALDO NATURALE	VARIAZIONE POPOLAZIONE PERCENTUALE ANNUA
		NATI VIVI	MORTI		
2000	1.576	22	14	8	
2001	1.614	16	9	7	2,41%
2002	1.696	21	22	-1	5,08%
2003	1.778	21	16	5	4,83%
2004	1.835	25	21	4	3,21%
2005	1.900	34	11	23	3,54%
2006	1.948	27	19	8	2,53%
2007	2.012	33	19	14	3,29%
2008	2.033	24	20	4	1,04%
2009	2.064	24	17	7	1,52%
2010	2.082	19	13	6	0,87%
TOTALI periodo 2000-2010		266	181	+85	2,83%

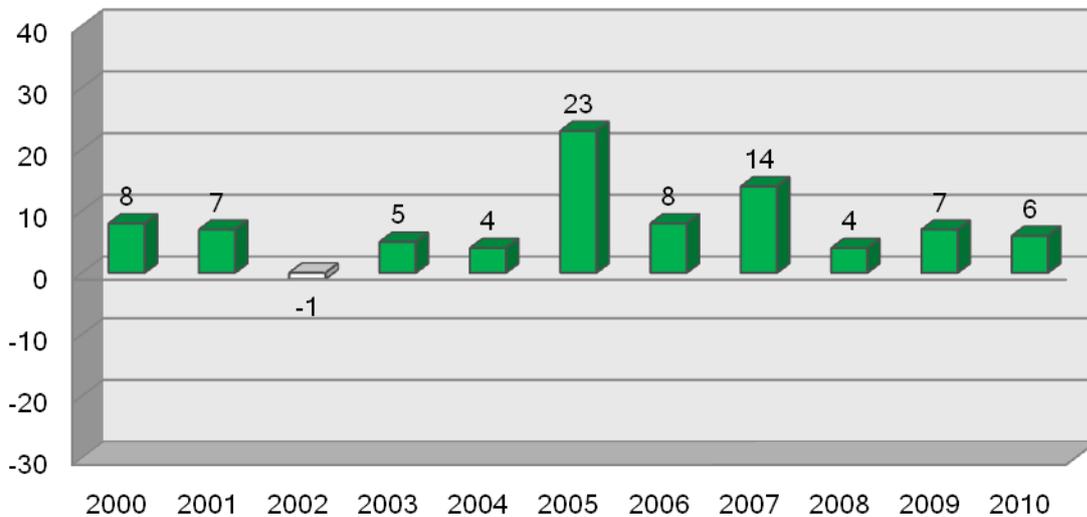
NATI VIVI ANNUI NEL PERIODO 2000-2010



MORTI ANNUI NEL PERIODO 2000-2010



**ANDAMENTO DEL SALDO NATURALE
CALCOLATO NEL DECENNIO 2000-2010**



CAP 2.3. TASSO DI MORTALITA'

Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra il numero delle morti in una comunità o in un popolo, durante un periodo di tempo, e la quantità della popolazione media dello stesso periodo.

Il tasso di mortalità misura la frequenza delle morti di una popolazione in un arco di tempo e normalmente viene riferito ad un anno di calendario.

Questo dato viene utilizzato per verificare lo stato negativo di sviluppo di una popolazione. Il tasso di mortalità per un determinato anno è uguale a mille volte il rapporto tra il numero dei morti in quell'anno e la popolazione media, vale a dire il numero medio di morti su una popolazione di mille abitanti in un determinato anno.

Formalmente, dato un periodo di X anni, si calcola la popolazione media annuale durante quel periodo (P_{media}) e il numero medio annuale dei morti (M_{media}). Il tasso di mortalità è dato da $T_{mortalità} = M_{media} / P_{media} * 1000$.

TASSO DI MORTALITA' (2000-2010)			
PERIODO CONSIDERATO	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO	MORTI	TASSO DI MORTALITA'
2000	4.772	14	0,29%
2001	4.761	9	0,19%
2002	4.784	22	0,46%
2003	4.900	16	0,33%
2004	5.003	21	0,42%
2005	5.090	11	0,22%
2006	5.139	19	0,37%
2007	5.148	19	0,37%
2008	5.166	20	0,39%
2009	5.275	17	0,32%
2010	5.296	13	0,25%
TOTALI		181	0,33%

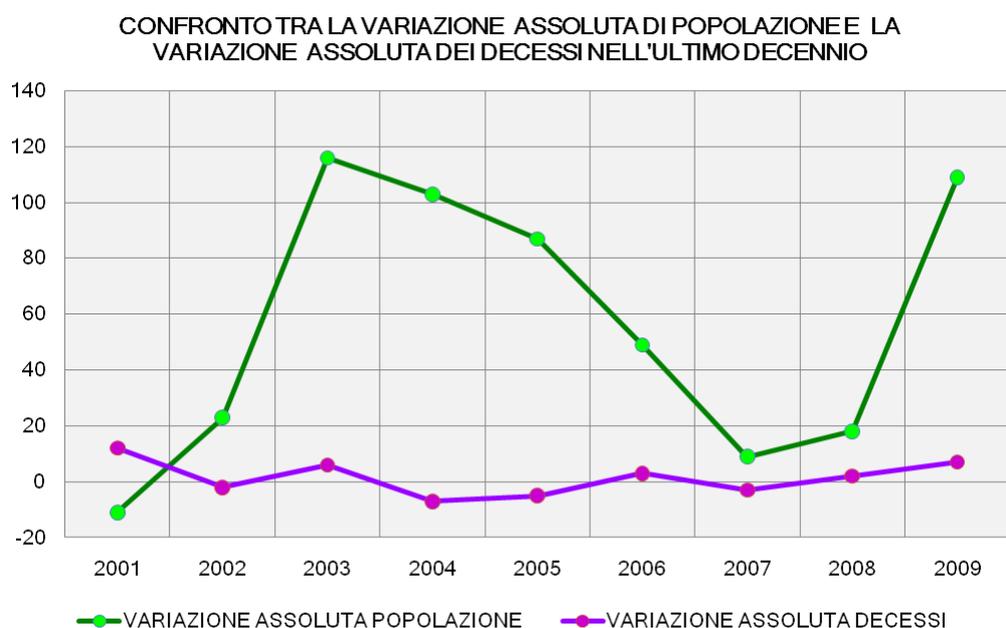
ANDAMENTO DEL TASSO DI MORTALITA' NEL PERIODO 2000-2010

MORTALITA' MEDIA ANNUALE nel periodo considerato (n° individui)	16	individui
MORTALITA' MEDIA ANNUALE nel periodo considerato (percentuale %)	0,33%	

A fronte dei dati rilevati, nel periodo 2000-2010, si riscontra una mortalità media dello 0,33%, con un numero medio di 16 decessi annui. Si registrano variazioni abbastanza contanti e lineari tra i vari anni, attestate in valori compresi tra +0,19% e +0,42%.

Di seguito si riporta anche un confronto tra la variazione assoluta di popolazione e la variazione assoluta dei decessi registrati negli ultimi dieci anni.

ANNO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
POPOLAZIONE	4.772	4.772	4.761	4.784	4.900	5.003	5.090	5.139	5.148	5.166	5.275
DECESSI	41	37	49	47	53	46	41	44	41	43	50
VARIAZIONE ASSOLUTA POPOLAZIONE	-	0	-11	23	116	103	87	49	9	18	109
VARIAZIONE ASSOLUTA DECESSI	-	-4	12	-2	6	-7	-5	3	-3	2	7

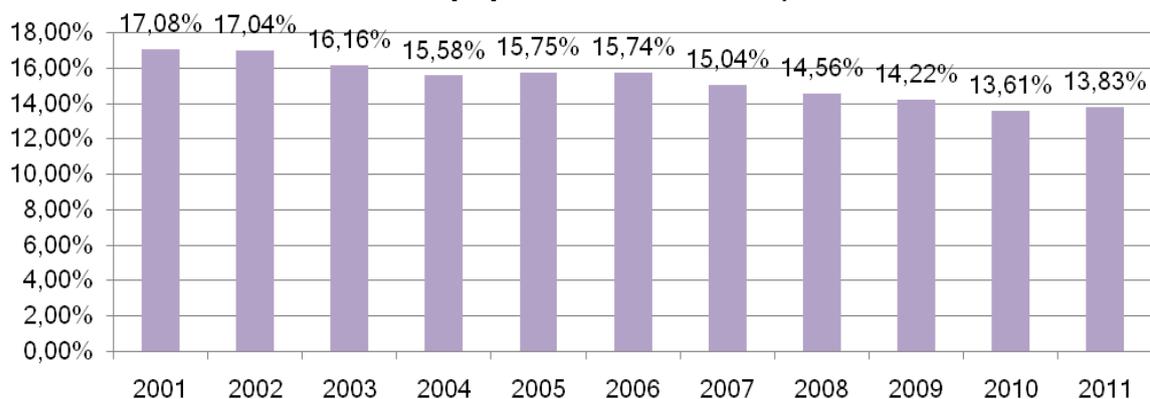


CAP 2.4. INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Come evidenziato dal successivo grafico, il numero delle persone nelle classi più anziane di popolazione (quelle con il tasso di mortalità, più elevato) è aumentato in valore assoluto nel decennio 2001-2011. Tuttavia si può rilevare dalla tabella sottostante, attualmente la popolazione con età superiore a 65 anni è il 13,83% della popolazione totale in diminuzione rispetto al 2001, valore che evidenzia come la nuova popolazione residente sia costituita da giovani nuclei familiari

Anno	classi di età									Totale	% invecchiamento
	0-5	06-10	11-14	15-19	20-24	25-29	30-59	60-64	65 e +		
2001	78	58	66	66	99	133	631	97	253	1.481	17,08%
2002	79	59	67	67	100	134	632	98	254	1482	17,14%
2003	111	73	67	88	98	128	759	98	274	1.696	16,16%
2004	127	75	67	89	97	144	808	94	277	1.778	15,58%
2005	137	83	69	91	103	152	844	67	289	1.835	15,75%
2006	154	91	68	80	112	150	887	59	299	1.900	15,74%
2007	155	99	60	85	112	145	927	72	293	1.948	15,04%
2008	174	103	65	90	104	142	967	74	293	2.012	14,56%
2009	167	117	68	87	94	141	992	78	289	2.033	14,22%
2010	173	114	70	99	93	131	1.014	89	281	2.064	13,61%
2011	159	117	73	93	101	122	1.029	100	288	2.082	13,83%

% Invecchiamento (quota popolazione 65 e oltre anni sul totale della popolazione residente)



CAP 2.5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Oltre al tasso di mortalità si riportano i seguenti indicatori di struttura della popolazione nell'intervallo decennale dal 2001 al 2011 calcolati in percentuale:

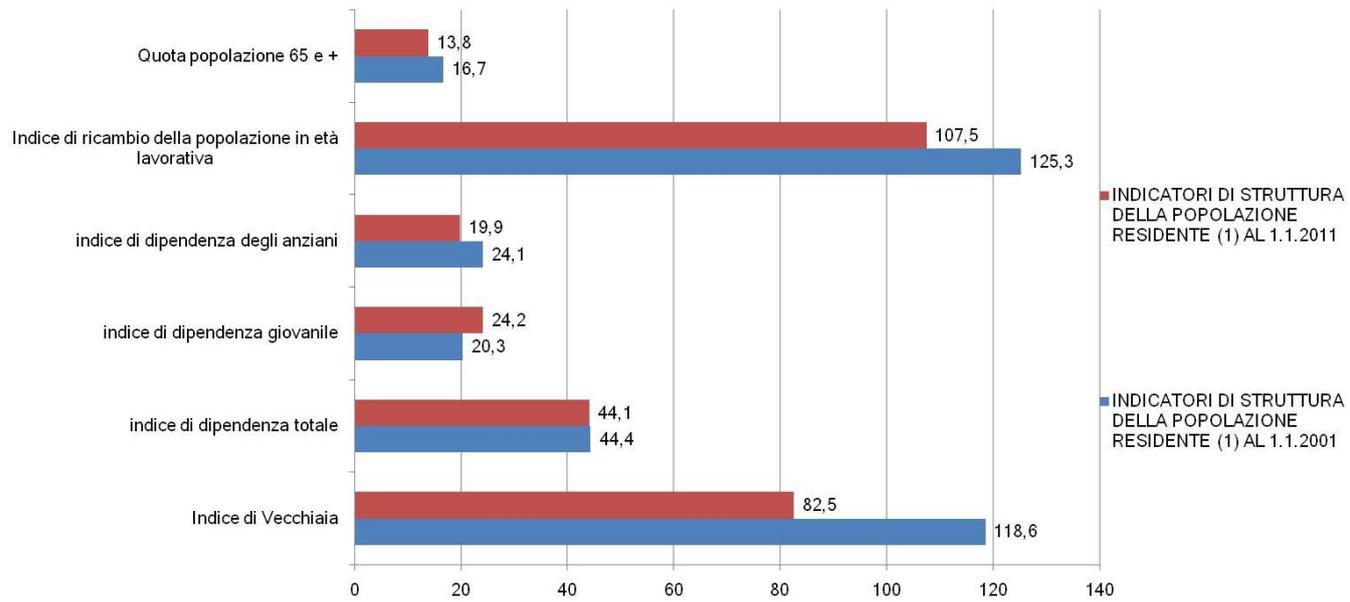
1. **Indice di vecchiaia:** rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.
2. **Indice di dipendenza totale:** rapporto percentuale avente al numeratore la somma tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi e al denominatore la popolazione in età 15-64 anni.
3. **Indice di dipendenza giovanile:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni.
4. **Indice di dipendenza degli anziani:** rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 in poi e quella in età 15-64 anni.

I dati emersi da questi indicatori restituiscono un quadro molto significativo:

- L'indice di vecchiaia è diminuito notevolmente (-36 %) anche grazie al calo dei decessi nel decennio 2001-2011
- La quota di popolazione di anni 65 e oltre sul totale dei residenti ha subito un leggero calo, mostrando un lieve ringiovanimento della popolazione.
- Il ricambio generazionale e la diminuzione della popolazione anziana è altresì evidenziato dalla crescita dell'indicatore di dipendenza giovanile (+3,9%) e dall'indice di dipendenza degli anziani in calo (-4,2 %) nell'intervallo 2001/2011.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	2001	2011	Variazione percentuale (%)
Indice di Vecchiaia	118,6	82,5	-36,1
Indice di dipendenza totale	44,4	44,1	-0,3
Indice di dipendenza giovanile	20,3	24,2	+3,9
Indice di dipendenza degli anziani	24,1	19,9	-4,2
Quota popolazione 65 e + (% invecchiamento)	16,7	13,8	-2,9

Fonte: Istat, Demografia in cifre



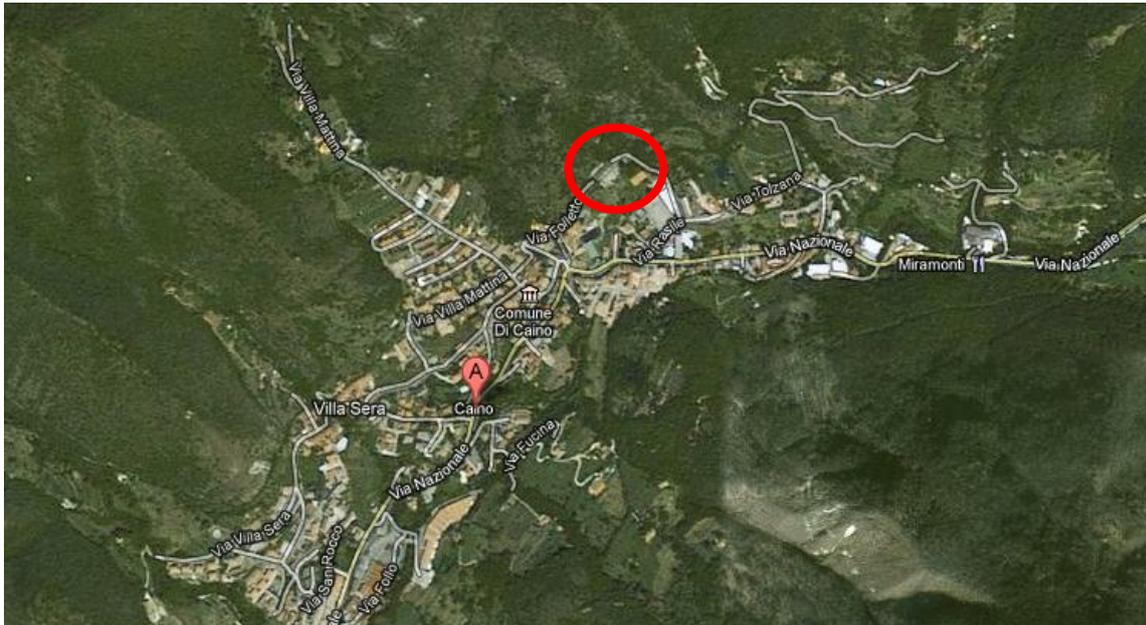
PARTE III

Cap 3. STATO DI FATTO DELLA STRUTTURA CIMITERIALE ESISTENTE

CAP 3.1. LOCALIZZAZIONE

(Rif tav. PRC_01)

Il cimitero di Caino è localizzato nella porzione nord-est dell'abitato a circa 100mt della Chiesa e Parrocchia di S.Zenone e a sud-ovest del santuario di S. Rocco che sorge su un dosso che domina il paese ed è facilmente raggiungibile, in circa 15 minuti, grazie ad un sentiero che inizia dal sagrato della parrocchia.



Estratto ortofotografico con evidenziazione del cimitero comunale

CAP 3.2. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

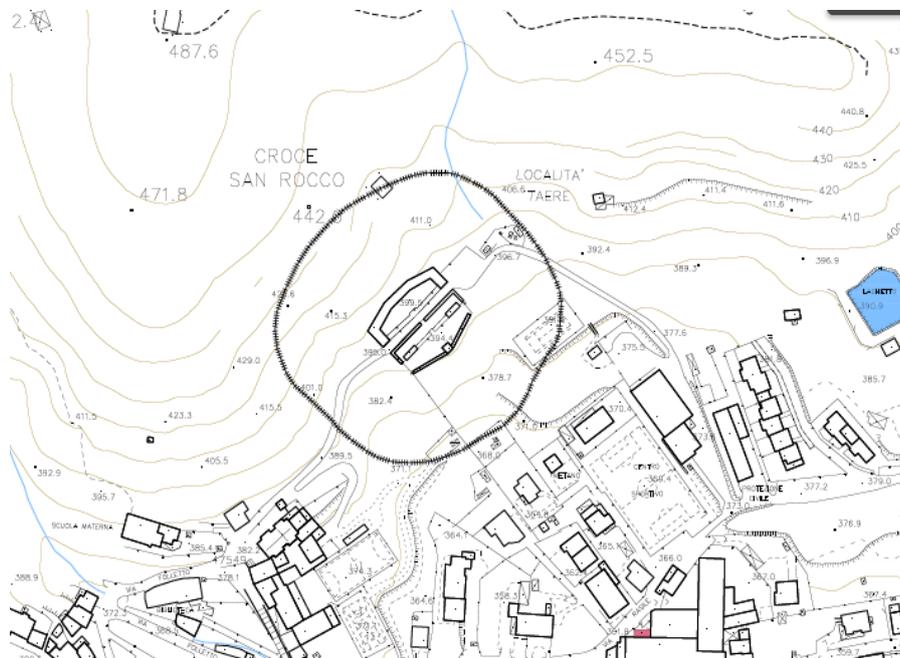
(Rif tav. PRC_01)

Per quanto riguarda la fascia di rispetto cimiteriale, riportata nella tavola dei vincoli del PGT vigente approvato definitivamente con D.C.C. n.8 del 30.02.2010 ha un'ampiezza di 50 metri sui tutti i lati; il minimo consentito dalla legislazione in materia.

La fascia di rispetto così definita non interseca alcun edificio (rif. Tav. PRC 01).

In caso di interventi eseguiti all'interno del cimitero esistente non si dovrà provvedere alla modifica , che sarà invece necessaria in caso di ampliamento che prevede occupazione di

ulteriore sedime, in tal caso la richiesta di modifica della fascia di rispetto cimiteriale dovrà essere contestuale alla presentazione del progetto di ampliamento .



CAP 3.3. ZONE DI TUTELA MONUMENTALE

La porzione di cimitero a sud, (realizzato su due terrazzamenti a quote diverse) ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) essendo risalente prima del 1942 e avente più di 70 anni (quindi di non recente costruzione -art. 10 comma 5) , risulta assoggettata a vincolo di Bene Culturale.

Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del D.Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda - Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d'interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

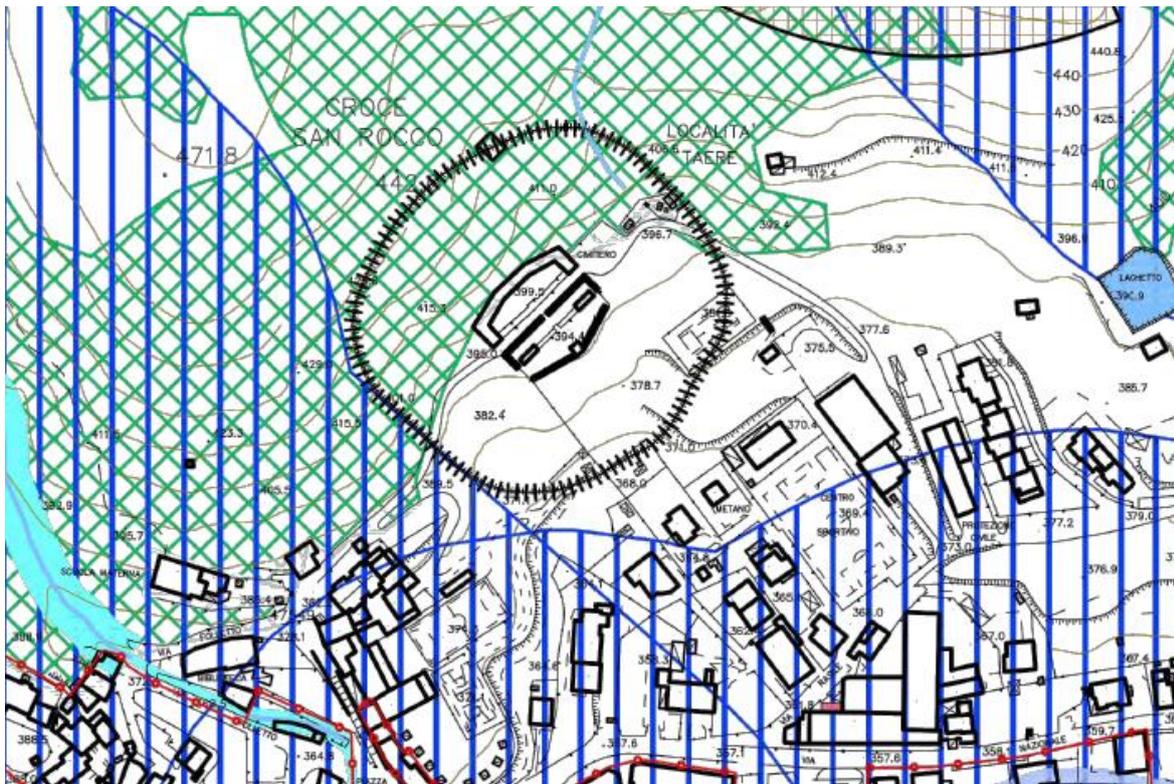
È quindi utile che l'Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possenga le caratteristiche di tutela massima. La porzione nord non avendo più di 70 anni non è assoggettata alla tutela monumentale



CAP 3.4. ZONE SOGGETTE A VINCOLI PAESAGGISTICI

La struttura cimiteriale NON ricade entro la fascia dei 150 mt sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, comma 1 lettera c.

Da segnalare a nord del cimitero la presenza di aree boschive soggette a vincolo ambientale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, comma 1 lettera g (rif. Tav. PRC 01).

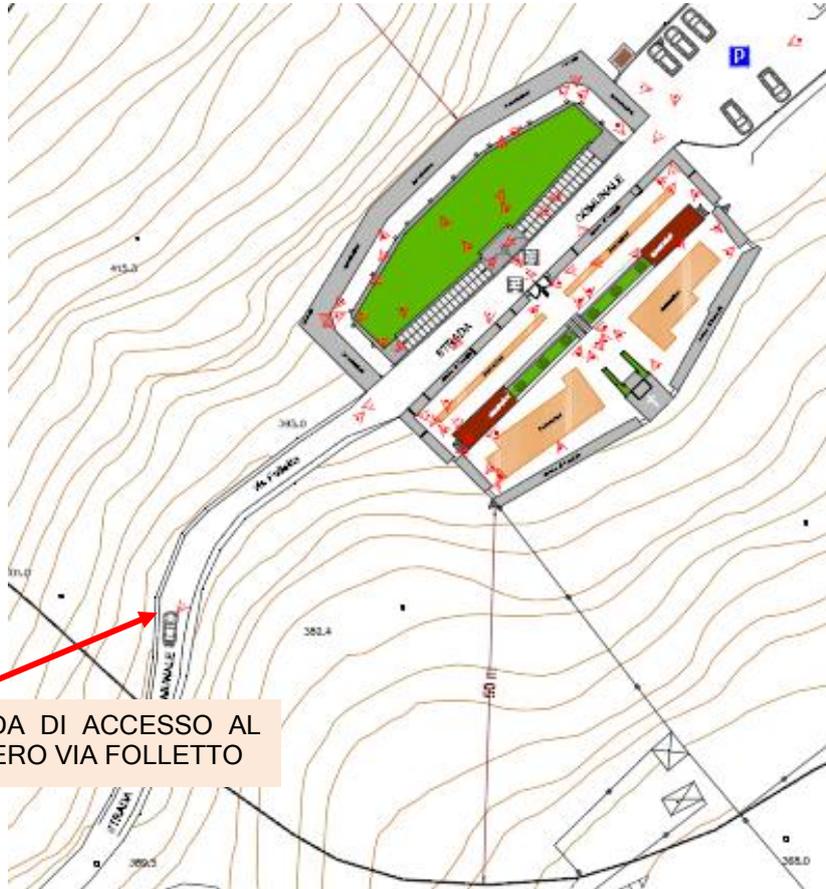


CAP 3.5. VIE D'ACCESSO AL CIMITERO

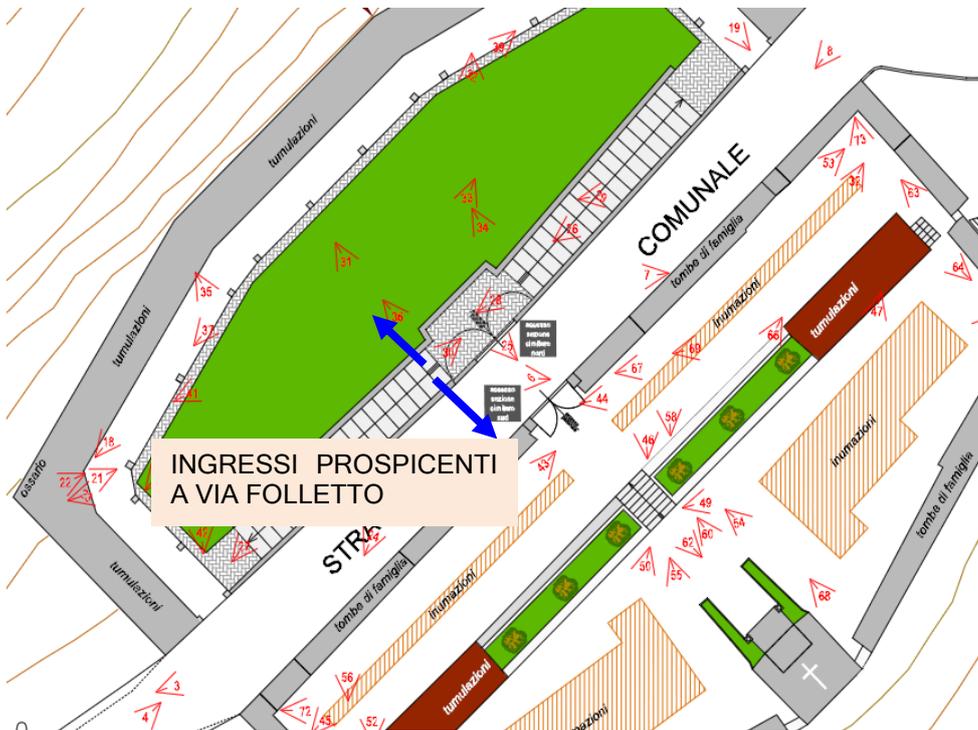
È possibile raggiungere il Cimitero, percorrendo via Folletto che attraversa e divide la struttura cimiteriali in due porzioni ben distinte nord e sud e conduce al parcheggio adiacente al cimitero. La struttura è caratterizzata dalla presenza di due ingressi simmetrici che sono prospicienti a via Folletto.

La via d'accesso al cimitero è caratterizzata dalla presenza di cipressi, ma presenta irregolarità nel manto stradale e non è adeguatamente dimensionata per una sicura fruibilità del cimitero stesso (unica carreggiata a doppio senso di marcia).





STRADA DI ACCESSO AL CIMITERO VIA FOLLETO



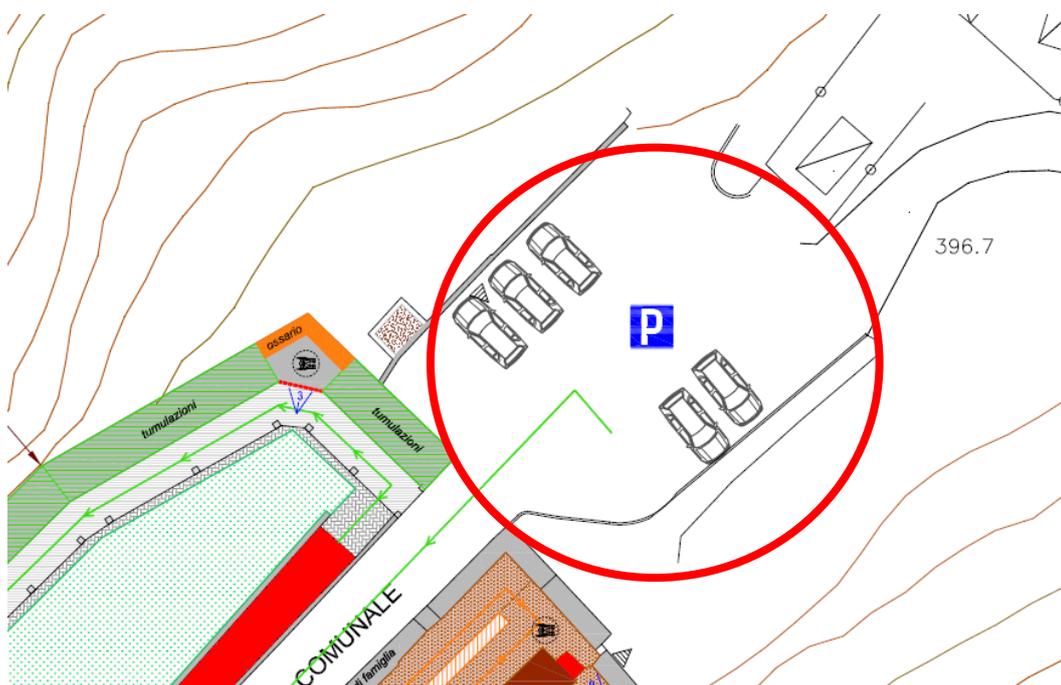
INGRESSI PROSPICIENTI A VIA FOLLETO

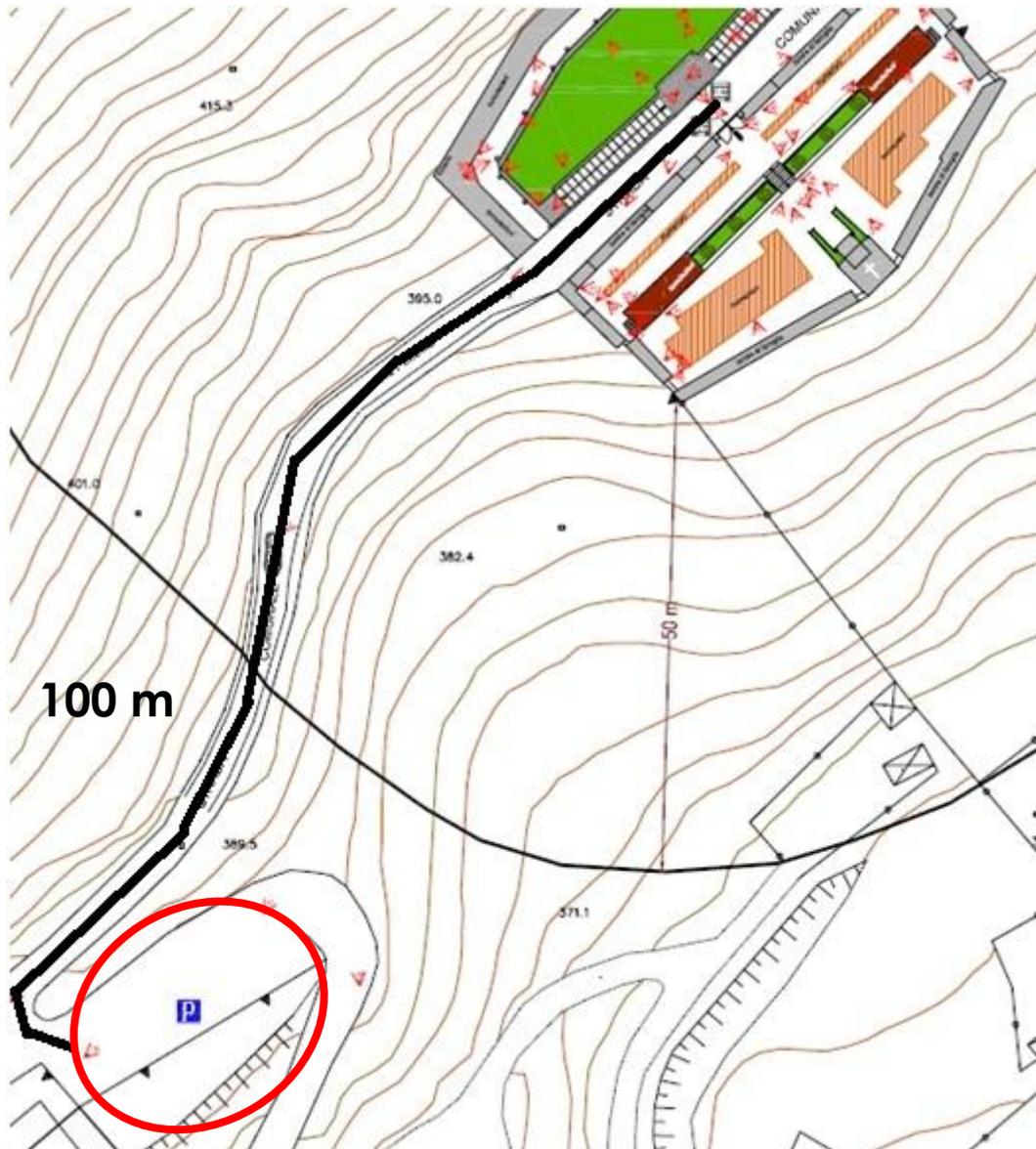
CAP 3.6. VIABILITÀ E PARCHEGGI ESTERNI

All'esterno del Cimitero sono presenti due piazzali adibiti a parcheggio.

Si tratta di un'area asfaltata priva di segnaletica orizzontale che occupa un'area complessiva di 330 mq (rif. PCR 02).

È presente inoltre un'area a parcheggio situata a sud est della via d'accesso al cimitero regolarmente segnalata dalla cartellonistica, il parcheggio è ad localizzato entro un raggio di accessibilità pedonale di 100 metri dall'ingresso del cimitero.



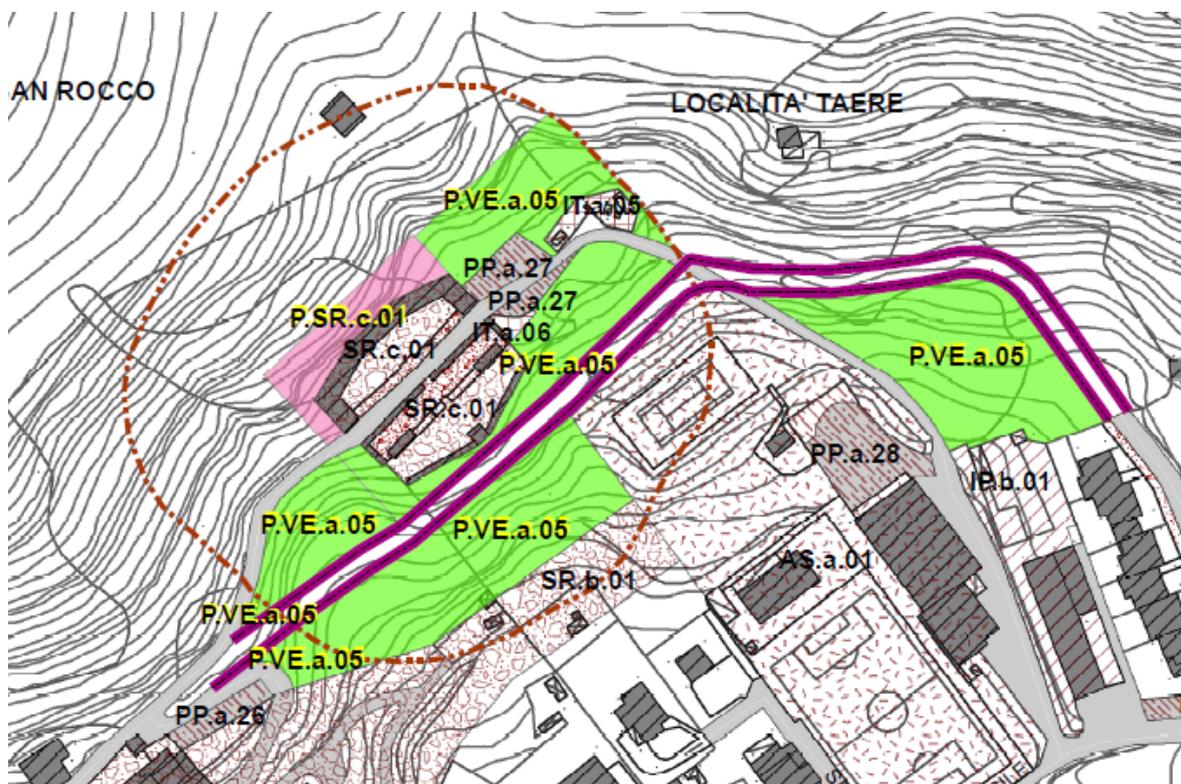


CAP 3.7. SERVIZI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA ZONA DI RISPETTO

Come riporta l'immagine sotto riportata, estratta del Piano dei servizi vigente nella tavola *PS_3.1 "Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto"*, all'interno della zona di rispetto non sono presenti edifici mentre è localizzato il parcheggio a nord ovest del cimitero,

entro i 50 mt della fascia di rispetto cimiteriale è situato il servizio tecnologico (antenna ripetitore) e una porzione di campo sportivo (campo da tennis).

Il PGT nel piano dei servizi individua inoltre una nuova viabilità di progetto che collega via Folletto con la traversa di via Rasile, aree a verde pubblico di progetto e l'individuazione della possibile area di espansione del cimitero (sigla P.SR.c.01).



CAP 3.8. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA STRUTTURA

Cap 3.8.1. Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 Reg. Reg. le 6/2004)

A causa della morfologia del terreno non piana, la struttura cimiteriale esistente è stata edificata con una struttura muraria di contenimento ben delimitata e omogenea con funzioni di recinzione, accessibile unicamente grazie ai due ingressi principali (nord e sud) dotati di cancellate.

Cap 3.8.2. Accessibilità pedonale/barriere architettoniche (abbattimento o riduzione) (rif. Tav. PCR04).

Il Cimitero comunale di Caino si sviluppa in due porzioni nord e sud ben distinte che presentano gradi di accessibilità pedonale diverse per i visitatori.

Il Campo Santo a monte ha il percorso per l'accesso ai vari loculi ad una quota di circa 3,00 più alta rispetto alla pubblica via; l'attuale accesso avviene attraverso due scalinate non conformi alla normativa,

I percorsi pedonali della porzione di cimitero a nord realizzate sono realizzate in lastricato, ma per l'utente portatore di handicap è comunque necessaria la presenza di un accompagnatore, poiché non sono presenti rampe adeguate che soddisfano i criteri di pendenza e lunghezza previste dalla normativa vigente per la fruibilità degli spazi (l'accesso ai loculi si effettua tramite scale e gradini dell'altezza superiore ai 2,5 cm) (rif. Tav. PCR04).



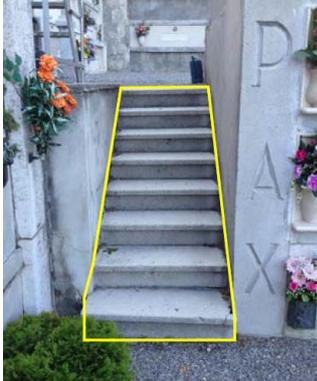
Per quanto riguarda le campate dei loculi del cimitero nord , il percorso è praticabile e agibile da tutti gli utenti, tranne per l'accesso agli ossari per la presenza di un gradino d'accesso.



Meno accessibile per l'utente portatore di handicap è la porzione di cimitero a sud che presenta superfici in ghiaia che evitano l'ipadulimento ma limitano il camminamento .

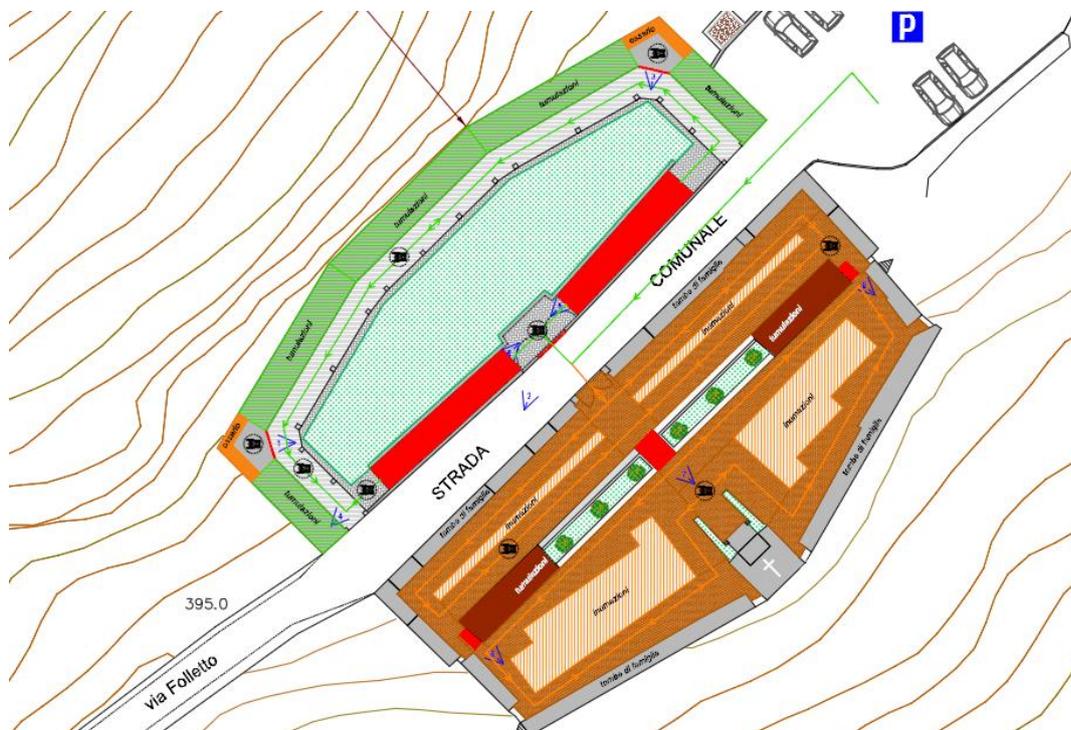


La porzione sud è articolata su due livelli separate da 3 scale con gradini piuttosto ripidi e non sono presenti rampe



Risulta necessario per entrambe le porzioni di cimitero la presenza di un accompagnatore per i portatori di handicap.

Per gli interventi di riduzione e superamento delle barriere architettoniche, si rimanda al capitolo "INTERVENTI SULLA STRUTTURA ESISTENTE".



Estratto della tavola PCR_04: Stato di fatto - Fruibilità dello spazio cimiteriale e localizzazione delle barriere architettoniche

Cap 3.8.3. Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

Allo stato attuale non è consentito l'accesso dei mezzi meccanici all'interno dello spazio cimiteriale e neanche l'accesso a veicoli a motore. I numerosi dislivelli che contraddistinguono il Cimitero rende tuttavia necessario il trasporto manuale dei feretri all'interno dello stesso.

Cap 3.8.4. Presenza di servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Reg. Reg.le 6/2004)

Per quanto riguarda la dotazione di servizi igienici, ad oggi il Cimitero Comunale NON è dotato di servizi igienici. Nel rispetto della normativa vigente, la presenza di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero risulta necessario.

Cap 3.8.5. Servizi idrici e impiantistici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5, lett. h, Reg. Reg.le 6/2004)

Il sistema di smaltimento delle acque del Cimitero Comunale di Caino, è descritto nella tavola PCR05.

In particolare dai rilievi effettuati esternamente è emerso che il sistema di raccolta delle acque meteoriche avviene attraverso tombini e griglie localizzate lungo via Folletto e nell'area a parcheggio verificabili tramite pozzetti di ispezione (due pozzetti nella porzione a nord del cimitero e due nell'area parcheggio) convogliandole poi per dispersione.

Lo smaltimento delle acque meteoriche risulta essere per la porzione sud interamente a dispersione superficiale tramite le superfici a ghiaia, per la parte nord che non presenta aree per l'inumazione è utilizzato il verde filtrante posto al centro della struttura

Sia il cimitero nord che quello sud non presentano criticità derivanti da ristagni d'acqua



Il Cimitero è inoltre dotato di 5 fontanelle (punti erogazioni acqua non potabili), due nella porzione a nord, due nella porzione a sud e una all'esterno nella piazzola del parcheggio ad nord-est.



Immagine punti erogazione acqua cimitero NORD

Non essendo presente la rete fognaria, tutte le fontane scaricano l'acqua direttamente per dispersione nel sottosuolo (rif. Tav. PCR05).

Le fontanelle non sono collegate alla rete idrica comunale e si approvvigionano attraverso un punto di presa posto a nord dell'area a parcheggio; l'acqua erogata non è potabile. Considerato che l'utilizzo storico di tali fontanelle è dedicato al riempimento di acqua dei vasetti porta fiori delle sepolture, si presume che questo non comporti nessuna alterazione delle acque derivanti da questo sistema.

Comunque per prevenire qualsiasi alterazione chimica delle acque, l'estensore del presente Piano impone l'obbligo da parte dell'Amministrazione Comunale di far introdurre nel Regolamento di Polizia Mortuaria il divieto dell'utilizzo di detersivi e prodotti chimici legato all'uso delle fontanelle all'interno del plesso cimiteriale.

Si sottolinea che non è presente un sistema di smaltimento delle acque nere in quanto non sono presenti servizi igienici

Il Cimitero non è dotato di un impianto per l'illuminazione.

Cap 3.8.6. Rifiuti

Sono presenti numerosi punti di raccolta rifiuti urbani (6 in totale) in entrambe le porzioni in cui è suddiviso il campo santo, inoltre esternamente nell'area a parcheggio è presente e una struttura in cemento per la raccolta del verde e le sterpaglie.

Il cimitero non presenta nessuna area specificatamente adibita alla raccolta temporanea di rifiuti derivanti da esumazioni o estumulazioni, in quanto il comune effettua tali operazioni unicamente quando il cimitero risulta chiuso ai visitatori e ha un accordo per il recupero dei rifiuti con l'azienda specializzata allo smaltimento.

Cap 3.8.7. Servizio di custodia e sorveglianza

(art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 Reg. Reg.le 6/2004)

Non è presente un servizio di custodia e sorveglianza specifico , inoltre attualmente non è presente una specifica figura che si occupa a tempo pieno della manutenzione ordinaria della struttura, che è affidata agli operai comunali.

CAP 3.9. RICETTIVITÀ E DOTAZIONE DELLA RICETTIVITÀ STRUTTURA ATTUALE

Cap 3.9.1. Sala autoptica

(art. 60-65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 Reg. Reg.le 6/2004)

La struttura cimiteriale NON è dotata di sala per le autopsie, che vengono realizzate dagli ospedali civili

Cap 3.9.2. Deposito mortuario o camera mortuaria

(art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 Reg. Reg.le 6/2004)

Il cimitero di Caino NON è dotato di camera mortuaria, nel caso si presenti la necessità di sosta temporanea dei feretri, urne, ecc..., in attesa di sepoltura. le salme sono trasferite agli ospedali civili di Brescia

Cap 3.9.3. Giardino delle rimembranze

(art. 10 Reg. Reg.le 6/2004)

All'interno del Cimitero attualmente NON è presente un'area dove sia possibile spargere le ceneri dei defunti.

La realizzazione di un nuovo Giardino delle Rimembranze è proposta nel presente Piano.

Cap 3.9.4. Ossario comune/cinerario comune

(artt. 67 e 80 D.P.R. 285/1990, art. 10 Reg. Reg.le 6/2004)

All'interno del Cimitero attualmente è presente un ossario comune sotto la cappella nella porzione di cimitero a sud. L'ossario comune risulta avere ha una capacità residua sufficiente per il prossimo ventennio in quanto È occupata per circa il 50 %.

Cap 3.9.5. Sala per il commiato

(art. 1/1 L. 130/2001 e artt. 2, 42 Reg. Reg.le 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per il commiato.

Cap 3.9.6. Crematorio

La cremazione è una forma di trattamento del cadavere che consiste nel suo incenerimento mediante combustione.

All'interno del Comune di Caino non esiste un impianto per la cremazione. Allo stato attuale i cittadini di Caino si avvalgono in prevalenza dell'impianto di Brescia, S. Eufemia.

CAP 3.10. CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLE SEPOLTURE

Il Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n°6 all'art.6 prevede tra i vari fattori da prendere in esame al fine di rispondere alle necessità di sepolture per un periodo di 20 anni, l'analisi della *"ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni"*.

Cap 3.10.1. Tipologie di sepolture

Nel Cimitero di Caino sono previste più tipologie di sepoltura che si distinguono in inumazione e tumulazione.

Le inumazioni possono avvenire in:

- ☐ campo comune;
- ☐ tomba giardino: costruite in muratura sopra terra e in parte;

Le tumulazioni possono avvenire in:

- ☐ loculo: consiste in una costruzione in cemento armato inserito in un manufatto edilizio, quando le dimensioni del loculo lo permettono viene concessa la tumulazione di cassetine ossario o urne cinerarie all'interno dello stesso;
- celletta: consiste in un loculo di dimensioni contenute ove tumulare cassetine ossario o urne cinerarie;
- ossario e cinerario comune: consiste in un contenitore posto sottoterra destinato ai resti e alle ceneri dei defunti per i quali non è stata data altra destinazione;
- tomba di famiglia (o Cappella di famiglia o Edicola Gentilizia): consiste in un insieme di più loculi inseriti in un manufatto edilizio;

Le sepolture si distinguono poi in comuni e private. Generalmente sono private le sepolture realizzate nelle Tombe di famiglia e nelle tombe giardino.

Le sepolture comuni sono rilasciate previo pagamento di un importo stabilito dal regolamento comunale di polizia mortuaria e successiva stipula di un contratto (concessione). Si tratta dei loculi delle cellette e delle tombe a inumazione.

E' importante sottolineare che le concessioni mantengono la durata stabilita dal Regolamento al momento della stipula e/o sepoltura, salvo rinuncia da parte del concessionario o in caso di decesso, da parte dei familiari e/o degli eredi.

Mentre i loculi hanno tutti scadenze 30/11 e per gli ossari 20+30/11, diverse tombe, in particolare nelle cappelle di famiglia, hanno durata di 99 anni o addirittura perpetua.

Ai fini del presente piano il Cimitero è stato studiato per "campate" ad ognuna delle quali è stato assegnato un codice univoco (rif. Tav. PCR 03).

Cap 3.10.2. Durata delle concessioni dell'attuale Regolamento Cimiteriale

Le concessioni cimiteriali sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10/9/1990 n. 285.

La scadenza della concessione è calcolata ai sensi del Regolamento di Polizia Mortuaria vigente approvato con D.C.C. n°66 del 25/11/2003

Tale Regolamento è il risultato del aggiornamento apportati al testo originale che è stato approvato in data 23 giugno 1992 con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 e successivamente modificato con C.C n.9 del 28/06/2002

La durata è fissata:

- in 99 anni per i manufatti e le aree destinate alle sepolture per famiglie e collettività;
- in 20 anni (*+stima di 30 anni dalla data di sepoltura*) per gli ossari ossarietti e le nicchie/mensole cinerarie individuali;
- in 30 anni per i loculi o comunque per le sepolture private individuali (le concessioni stipulate precedentemente al 31/12/1999 hanno durata di 30 anni)
- in 10 anni rinnovabile di ulteriori 10 anni per la sepoltura in campi di inumazione

E' consentito il rinnovo, per una sola volta, per un uguale periodo di tempo dietro il pagamento del canone di concessione di cui alla tariffa vigente al momento della richiesta. All'atto dell'assegnazione di posto salma individuale, gli interessati possono richiedere la combinazione di una concessione temporanea per una durata minima di 10 anni, con l'impegno, allo scadere di tale termine, di procedere alla cremazione dei resti o al prolungamento della concessione alla durata stabilita salvo il pagamento di quanto stabilito in tariffa.

Cap 3.10.3. Campi comuni di inumazione

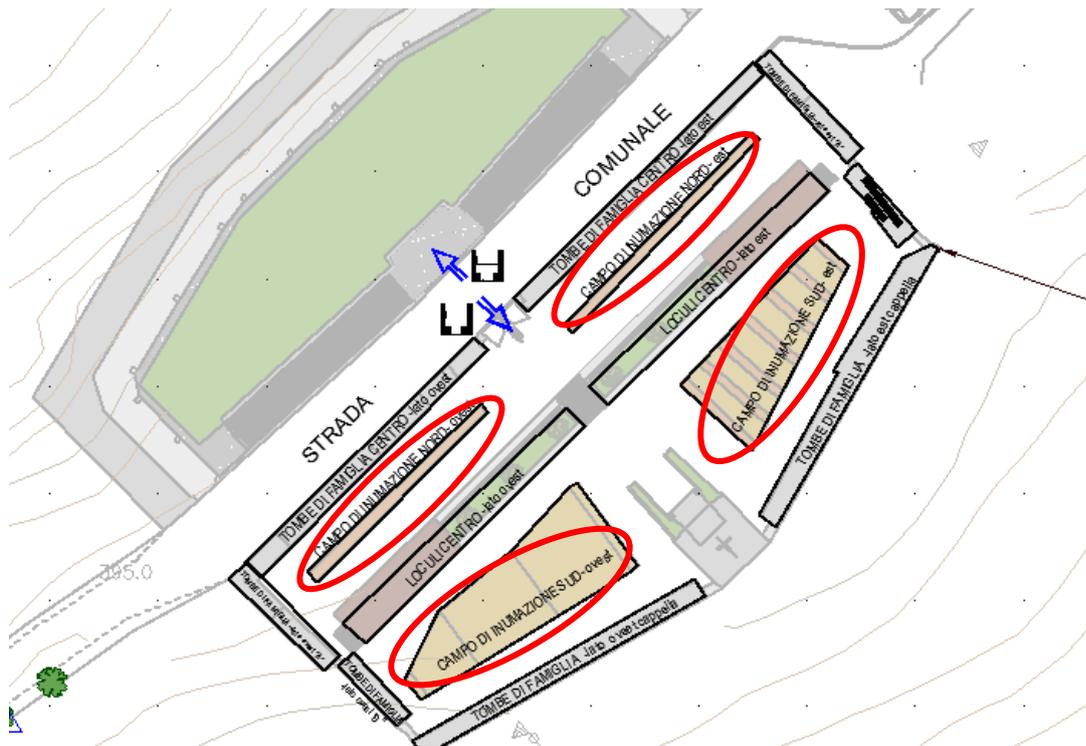
(art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 Reg. Reg.le 6/2004)

La sepoltura in campo comune, definita anche inumazione, consiste nel seppellire una salma, contenuta in una cassa di legno, nel terreno. Le dimensioni, le distanze fra le fosse sono stabiliti dal DPR 285/90, e dal Regolamento Regionale n. 6 del 9.11.2004.

Il periodo minimo di esumazione è di dieci anni. I turni di esumazioni sono regolati dall'ufficio competente con atto del Dirigente.

Nella porzione a valle del Cimitero di Caino sono presenti due aree distinte (indicate con la sigla SUD_EST e SUD_OVEST) destinate all'inumazione situate nella porzione del cimitero a sud.

Sono inoltre presenti sempre nella porzione di cimitero a sud due piccole strisce di terra indicate con la sigla NORD-OVEST e NORD-EST, ove le sepolture a terra sono disposte ortogonalmente su una fila singola.



Lo schema seguente rappresenta come ad oggi sono collocate le sepolture, con indicazione dei periodi di scadenza.

Campi di inumazione=n°103 sepolture a terra



Come si evidenzia nella rappresentazione grafica, emerge chiaramente che la maggior parte delle sepolture ad inumazione hanno già una concessione scaduta. Il comune dovrà quindi procedere alla esumazione al fine di rendere nuovamente disponibile l'area per le salme

La tabella sotto riporta per ogni sezione in cui è stato suddiviso il cimitero il numero di sepolture e la superficie occupata.

ID_ Campo di inumazione	Sup.territoriale	N°sepulture
Campo di inumazione Nord-ovest	11 mq	6
Campo di inumazione Nord-est	11 mq	6
Campo di inumazione Sud-ovest	74 mq	32
Campo di inumazione Sud-est	56 mq	59
TOTALE	152 mq	103

Si rimanda ai paragrafi del dimensionamento e degli interventi previsti per l'adeguamento delle struttura cimiteriale per le soluzioni progettuali proposte.

Cap 3.10.4. Campo per inconsunti

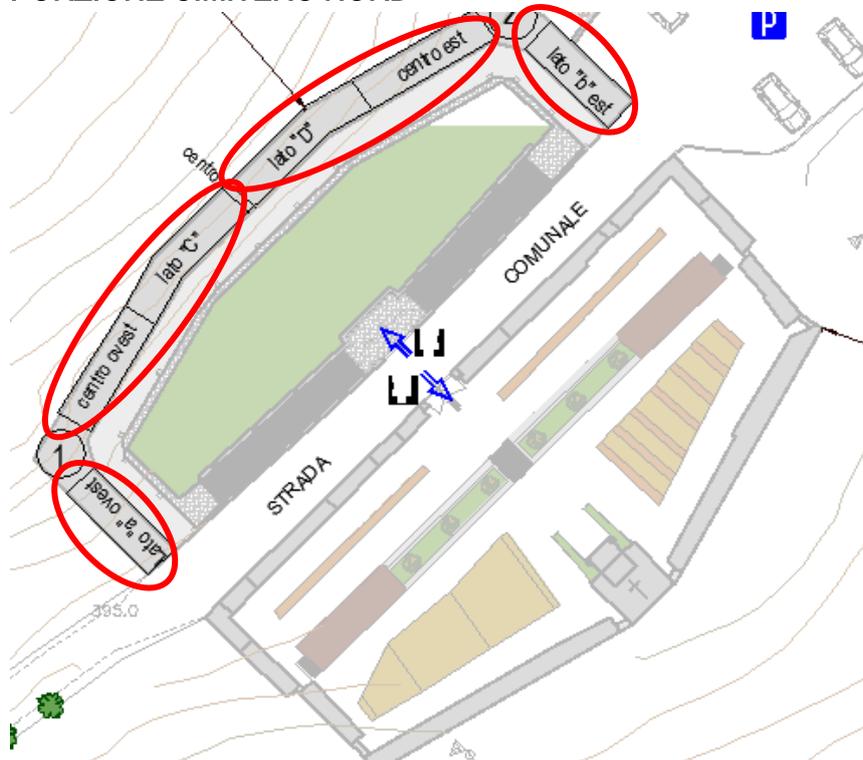
La parte del cimitero a valle è l'unico che prevede la sepoltura per l'inumazione. Attualmente gli inconsunti vengono reinterati nella porzione più bassa del cimitero sud. Si evidenzia che attraverso le esumazioni delle numerose concessioni scadute si potranno riorganizzare gli spazi e successivamente si potrà reperire un'apposita area per la sepoltura a terra dei resti rinvenuti a seguito di esumazione, una volta trascorsi i tempi previsti per legge.

Cap 3.10.5. Loculi per la tumulazione

I loculi, di punta o di fascia, sono organizzati in campate a posti sovrapposti, con densità che varia tra le tre e le cinque file (rif. Tav. PRC_03).

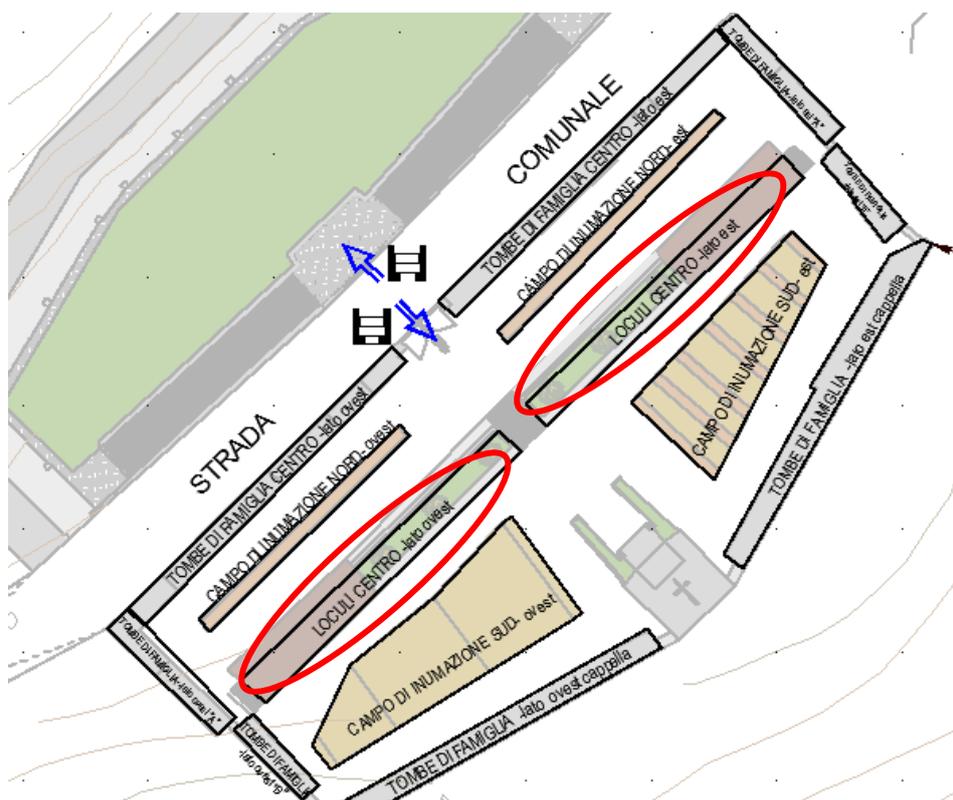
Principalmente i loculi sono presenti nella porzione del cimitero a nord, dove sono presenti 6 campate di tumulazione con 335 loculi, mentre nella porzione del cimitero sud si rilevano solo 2 campate di loculi indicate con la sigla "LOCULI CENTRO-lato ovest e lato est".

PORZIONE CIMITERO NORD

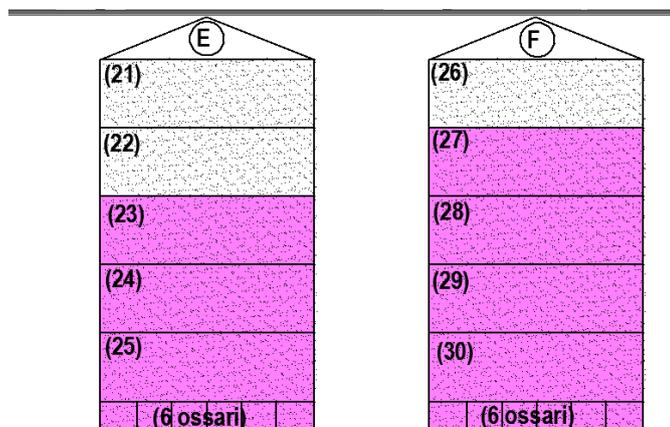


ID_CAMPATE	Sup.territoriale	N°LOCULI
Campata lato "a" ovest	15 mq	45
Campata centro- ovest	17 mq	45
Campata lato "C"	24 mq	75
Campata Centro	2 mq	5
Campata lato "D"	24 mq	75
Campata centro- est	17 mq	45
Campata lato "b" est	15 mq	45
TOTALE	114 mq	103

PORZIONE CIMITERO SUD



ID_CAMPATE	Sup.territoriale	N°LOCULI
Campata centro lato- ovest	26 mq	72
Campata centro lato-est	26 mq	72
TOTALE	52 mq	144

PORZIONE CIMITERO SUD*Cap 3.10.7. Tombe di famiglia*

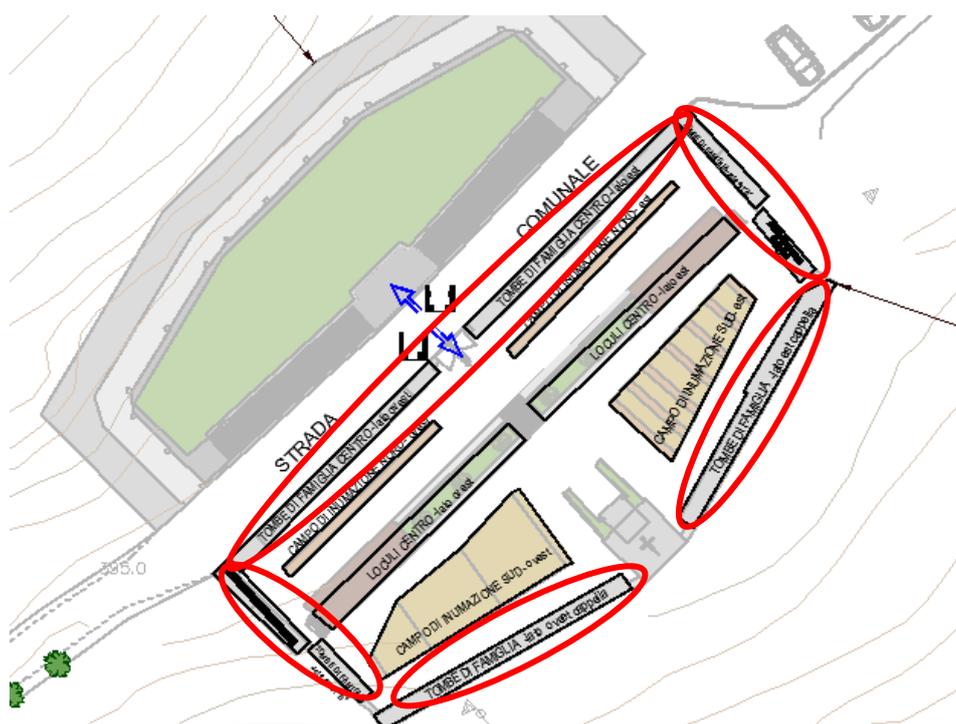
Le tombe di famiglia sono presenti nella parte di cimitero a sud, ossia nella porzione più antica, e sono disposte perimetralmente alla struttura del edificio cimiteriale,

Nelle tombe di famiglia vengono conteggiate anche le file verticali di loculi (di testa o di fascia) che l'Amministrazione Comunale in anni passati ha concesso con le stesse modalità delle edicole Gentilizie (concessione di durata perpetua-99 anni rinnovabili).

Nel Cimitero di Caino sono perciò presenti 37 "Tombe Famiglia

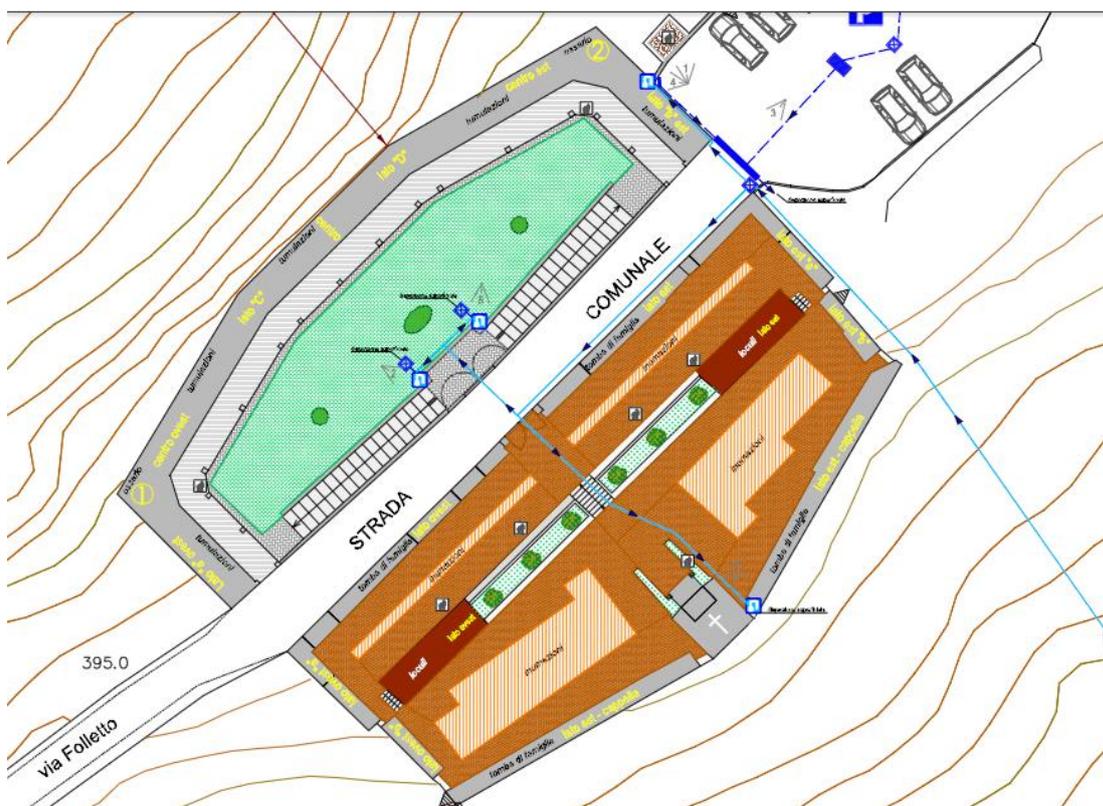
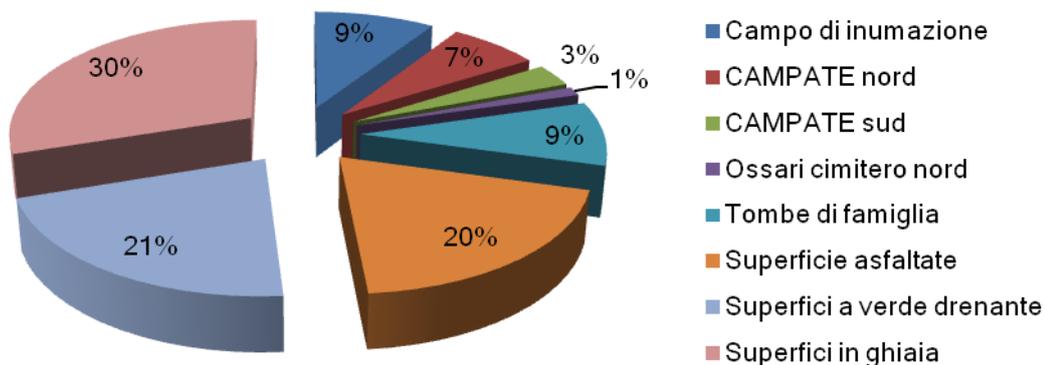
- 37 Tombe di Famiglia con 157 loculi e 24 ossari
- 4 tombe comuni

Tutte le tombe di famiglia hanno concessione perpetua. Questo comporta che esse, seppure in numero elevato, non siano indicative ai fini dell'elaborazione del piano cimiteriale.



Riassumendo in termini di superfici, il cimitero di Caino è composto dai seguenti spazi e aree:

PORZIONE CIMITERO	SUPERFICIE(mq)	
Campo di inumazione	152	9%
CAMPATE nord	114	7%
CAMPATE sud	52	3%
Ossari cimitero nord	20	1%
Tombe di famiglia	147	9%
Superficie asfaltate	320	19%
Superfici a verde drenante	350	21%
Superfici in ghiaia	498	30%
TOTALE	1653	100%



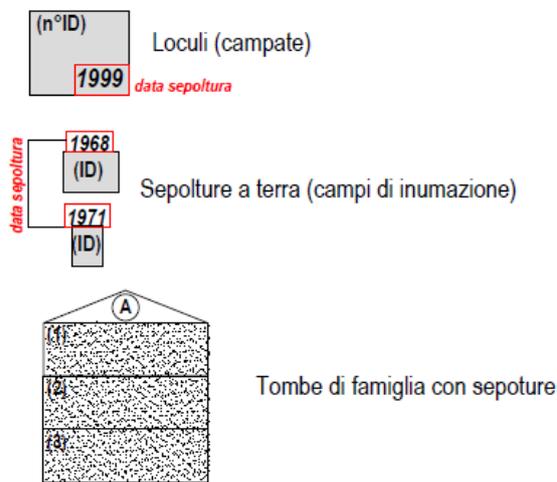
PORZIONE CIMITERO	Superfici (mq)	% sul totale
Area cimitero nord	743	45%
Area cimitero sud	910	55%
TOTALE	1.653	100%

CAP 3.11.ANALISI DELLE SCADENZE

TAV.PRC 03

Sulla base delle sepolture presenti nel Cimitero di Caino , ai sensi dell'art.6 del RR è stata effettuata una previsione relativa alle scadenze delle concessioni rappresentata nella TAV.PRC 03 che restituisce un' ulteriore verifica dei dati relativi ad ogni campata e tipologia di sepoltura e un quadro accurato delle reale situazione del Cimitero.

Nella rappresentazione grafica si è riportata l'intera struttura cimiteriale suddivisa per porzione del cimitero (nord-sud) e per tipologia di sepoltura come mostra l'estratto a seguito.



Campata lato "A"ovest=45 loculi

(1a)	(2a)	(3a)	(4a)	(5a)	(6a)	(7a)	(8a)	(9a)
2008	2012			1986	1986			2000
(1b)	(2b)	(3b)	(4b)	(5b)	(6b)	(7b)	(8b)	(9b)
1990	1999	1998	1994	1983	1984	2008	1983	1999
(1c)	(2c)	(3c)	(4c)	(5c)	(6c)	(7c)	(8c)	(9c)
	1975			1970	1998	1989	1982	1999
(1d)	(2d)	(3d)	(4d)	(5d)	(6d)	(7d)	(8d)	(9d)
1979	1949	1978	1992	1979	1985	1991	1979	1999
(1e)	(2e)	(3e)	(4e)	(5e)	(6e)	(7e)	(8e)	(9e)
2000	1983	2004	1994	1984	1984	1992	2007	1999



Per ogni sepoltura si è indicato il codice identificativo e l'anno di sepoltura; il colore all'interno della tipologia di sepoltura indica la scadenza della concessione, ai sensi del Regolamento di Polizia Mortuaria vigente approvato con D.C.C. n°66 del 25/11/2003

- LOCULI=concessione dalla data di sepoltura di 30 anni
- TOMBE DI FAMIGLIA=concessione dalla data di sepoltura di 99 anni -perpetua
- OSSARI= concessione di 20 anni (+stima di 30 anni dalla data di sepoltura)

- CAMPI DI INUMAZIONE=concessione dalla data di sepoltura di 10+10 anni.

Le tabelle seguenti mostrano i dati risultanti dal calcolo delle scadenze delle concessioni per ogni tipologia di sepoltura.

Si precisa che nel calcolo non sono stati conteggiati i loculi delle tombe di famiglia poiché prevedono una concessione di 99 anni (perpetua) e quindi non utilizzabili ai fini della stima della disponibilità di sepolture per i prossimi vent'anni.

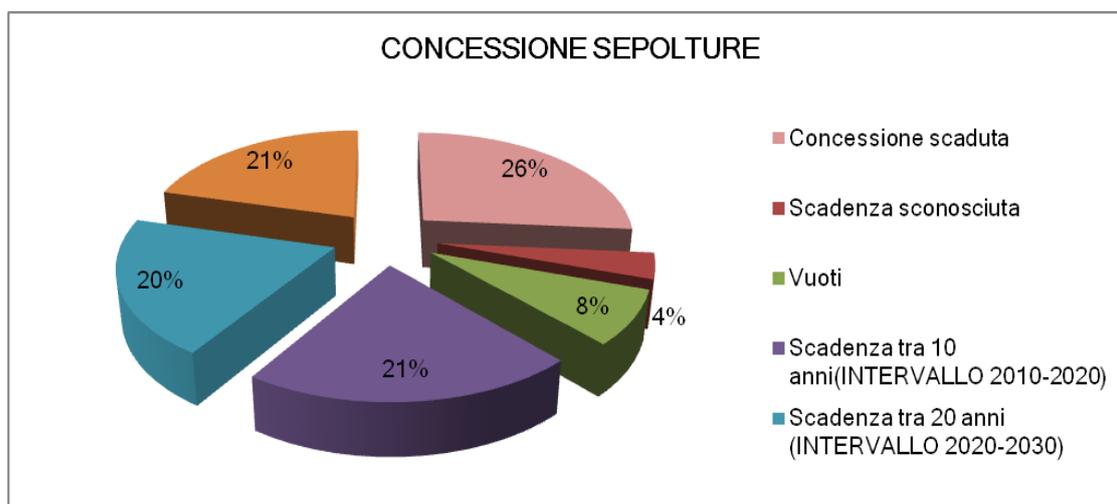
SCADENZA CONCESSIONE CAMPI DI INUMAZIONE		
TIPO DI CONCESSIONE	n° sepolture	% sul totale
Concessione scaduta	70	67,96%
Scadenza sconosciuta	23	22,33%
Vuoti	3	2,91%
Scadenza tra 10 anni (INTERVALLO 2010-2020)	1	0,97%
Scadenza tra 20 anni (INTERVALLO 2020-2030)	6	5,83%
Scadenza tra oltre 20 anni e più (INTERVALLO 2030-2040)- <i>dato non interessante per le inumazioni</i>	0	0,00%
TOTALE	103	100,00%

SCADENZA CONCESSIONE LOCULI CIMITERO NORD		
TIPO DI CONCESSIONE	n° sepolture	% sul totale
Concessione scaduta	78	23,28%
Vuoti	4	1,19%
Prenotati	7	2,09%
Scadenza tra 10 anni (INTERVALLO 2010-2020)	106	31,64%
Scadenza tra 20 anni (INTERVALLO 2020-2030)	114	34,03%
Scadenza tra oltre 20 anni e più (INTERVALLO 2030-2040)	26	7,76%
TOTALE	335	100%

SCADENZA CONCESSIONE LOCULI CIMITERO SUD		
TIPO DI CONCESSIONE	n° sepolture	% sul totale
Concessione scaduta	1	0,69%
Vuoti	10	6,94%
Prenotati	0	0,00%
Scadenza tra 10 anni (INTERVALLO 2010-2020)	7	4,86%
Scadenza tra 20 anni (INTERVALLO 2020-2030)	12	8,33%
Scadenza tra oltre 20 anni e più (INTERVALLO 2030-2040)	114	79,17%
TOTALE	144	100 %

SCADENZA CONCESSIONE OSSARI CIMITERO NORD		
TIPO DI CONCESSIONE	n° sepolture	% sul totale
Concessione scaduta	31	28,70%
Vuoti	37	34,26%
Scadenza sconosciuta	3	2,78%
Scadenza tra 10 anni (INTERVALLO 2010-2020)	30	27,78%
Scadenza tra 20 anni (INTERVALLO 2020-2030)	5	4,63%
Scadenza tra oltre 20 anni e più (INTERVALLO 2030-2040)	2	1,85%
TOTALE	108	100 %

CONCESSIONE SEPOLTURE	Campi di inumazione	Loculi cimitero nord	Loculi cimitero sud	ossari cimitero nord	TOTALE	PERCENTUALE SUL TOTALE
Concessione scaduta	70	78	1	31	180	26%
Scadenza sconosciuta	23	0	0	3	26	4%
Vuoti	3	4	10	37	54	8%
Scadenza tra 10 anni (INTERVALLO 2010-2020)	1	106	7	30	144	21%
Scadenza tra 20 anni (INTERVALLO 2020-2030)	6	114	12	5	137	20%
Scadenza tra oltre 20 anni e più (INTERVALLO 2030-2040)	0	26	114	2	142	21%
TOTALE	103	328	144	108	683	100%
PERCENTUALE SUL TOTALE	15%	48%	21%	16%	100%	



Va sottolineato inoltre che diverse sepolture sono prive della data di sepoltura (soprattutto nei campi di inumazione nella porzione a sud) e di conseguenza della relativa concessione e vengono citate nella colonna ("scadenza sconosciuta").

Le tabelle e i grafici esprimono in modo significativo la situazione del Cimitero di Caino.

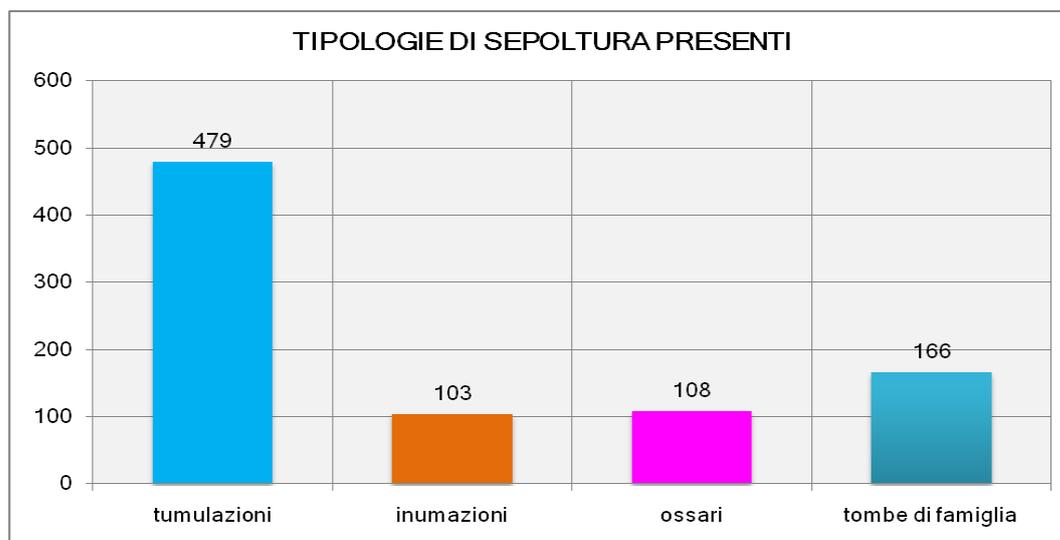
In particolare spiccano gli elevati valori delle concessioni scadute, ma anche di quelle in scadenza tra 10, 20 e più di 20 anni che si attestano con una percentuale sul totale del 20%. Rilevante è anche il dato della percentuale delle scadenze sconosciute.

CAP 3.12. DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI

I dati rilevati dalla stima dell'analisi delle scadenze descritta precedentemente riferita alla concessioni rilasciate distinte per tipologia di sepoltura restituiscono un quadro completo della dinamica dell'occupazione degli spazi cimiteriali, come riassume la tabella e il grafico a seguito.

Tali valori sono stati utilizzati per effettuare una valutazione sulla disponibilità di sepolture dei prossimi anni.

TIPOLOGIE DI SEPOLTURE PRESENTI		
TIPOLOGIA	NUMERO DI UNITA'	% sul totale
TUMULAZIONI	479	69%
INUMAZIONI	103	15%
OSSARI	108	16%
TOTALE	690	100%
TOMBE DI FAMIGLIA	166 (n°loculi)	24 (n°ossarietti)



DISPONIBILITA' LOCULI ATTUALE (2012)

OCCUPATI	DISPONIBILI	DI PROSSIMA ESTUMULAZIONE/ ESUMAZIONE
456	54	102
TOTALE POSTI LIBERI	156	

TOMBE DI FAMIGLIA	loculi	ossarietti	% loculi sul totale	% ossarietti sul totale
DISPONIBILI	32	5	19%	19%
OCCUPATI	134	21	81%	81%
TOTALE	166	26	100%	100%

Emerge una netta prevalenza delle tumulazioni in loculo (con una percentuale del 69%) localizzati sia nel cimitero a nord che nella porzione a sud. Ciò riflette anche una determinata configurazione del Cimitero, che vede una netta prevalenza dei loculi di testa rispetto a quelli di fascia (presenti quasi esclusivamente nelle tombe famiglia), agli ossari e ai campi di inumazione.

Tuttavia emerge anche un dato rilevante: numerose sono anche le tombe di famiglia con ben 166 loculi di testa situate nella porzione sud del cimitero. **L'utilizzo di questo tipo di sepolture rivela da parte della popolazione un chiaro senso di appartenenza al proprio territorio e la volontà di avere spazi di sepoltura esclusivamente per la propria parentela.** La maggior parte delle tombe di famiglia sono occupate e praticamente al completo (81% sul totale), così come gli ossarietti ai piedi di alcune di esse.

La richiesta da parte della popolazione di nuove tombe di famiglia verrà soddisfatta dalla previsione del Piano cimiteriale di nuovi spazi adibiti a questo tipo di sepoltura con la realizzazione di nuove tombe di famiglia o cappelle gentilizie all'interno della futura area di ampliamento cimiteriale.

Il diverso utilizzo di tipologia di sepoltura fa dedurre pertanto che non sempre è corretto il criterio che fa riferimento alle tipologie di sepolture utilizzate dalla cittadinanza negli ultimi dieci anni, spesso la scelta della tipologia di sepoltura dipende esclusivamente dalla necessità di reperire un sepolcro e non da una precisa scelta da parte della popolazione. Nel Cimitero vengono effettuate le sepolture di tutti i cittadini residenti nel territorio comunale. Mentre risultano nulle le richieste di sepoltura per i cittadini residenti provenienti dall'esterno del Comune di Caino.

Dati sulla pratica cremazionista

La pratica della cremazione nel comune di Caino sta avendo un minimo aumento di tendenza negli ultimi anni.

L'approvazione della legge 130 nel 2001 e la L.R. 22/2003 ed il R.R. 6/2004 ha portato la cittadinanza a ricorrere a tale istituto.

Tuttavia fino ad oggi la pratica civica per la scelta della sepoltura da parte dei cittadini non ha un'impronta cremazionista, è quindi le cremazioni non portano sostanziali differenze nell'uso del sistema cimiteriale.

Il piano regolatore cimiteriale prevede in occasione del primo adeguamento di uno specifico luogo per la locazione di urne cinerarie da eseguirsi all'interno del campo santo. Al fine di un'incentivazione all'utilizzo dovrà essere previsto un manufatto che per forma posizione e qualità definisca un ambito di particolare valenza architettonica, in quanto il non utilizzo della cremazione è anche associato ad una scarsa attenzione verso gli spazi ad essa attribuiti nei cimiteri. Dai dati forniti dall'Ufficio anagrafe comunale, nell'ultimo decennio si sono avute circa una decina di cremazioni.

E' auspicabile che le Amministrazioni future puntino ad incentivare la scelta della cremazione per ragioni di economicità per la collettività, nonché per un basso impatto ambientale.

CAP 3.12.1.DISPONIBILITÀ DI SEPOLTURE PER I PROSSIMI VENTI ANNI

CAP 3.13. VERIFICA DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle sepolture previste nei prossimi 20 anni.

Cap 3.13.1. Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

Il R.r. 6/2004 art. 6 comma 6 - *“Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un’area per l’inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”*

Il Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Caino prevede per le inumazioni in campo comune la durata di 10 anni rinnovabile di altri 10.

La verifica è stata effettuata sulla base delle strutture esistenti in moda da evidenziare la necessità di un possibile ampliamento e/o adeguamento del cimitero.

Attualmente i campi di inumazione a sud hanno una superficie di 130 mq.; si specifica però **che le aree per l'inumazione non sono sufficientemente dimensionate** poiché non rispettano i parametri e le distanze contenute nel Regolamento di Polizia mortuaria approvato che viene fissato in minimo 3,5mq.

Area destinata all'inumazione secondo il Regolamento cimiteriale	3,5 mq *103 sepolture=
	360 mq
Sepolture secondo i parametri nel rispetto della normativa	130 mq /3,5 mq= 38 sepolture

La precedente tabella mostra come il numero di sepolture attualmente presenti nel Cimitero (103) occuperebbero un'area superiore a quella totale adibita a tale scopo se ciascuna sepoltura fosse effettuata secondo i parametri del Regolamento di Polizia mortuaria comunale.

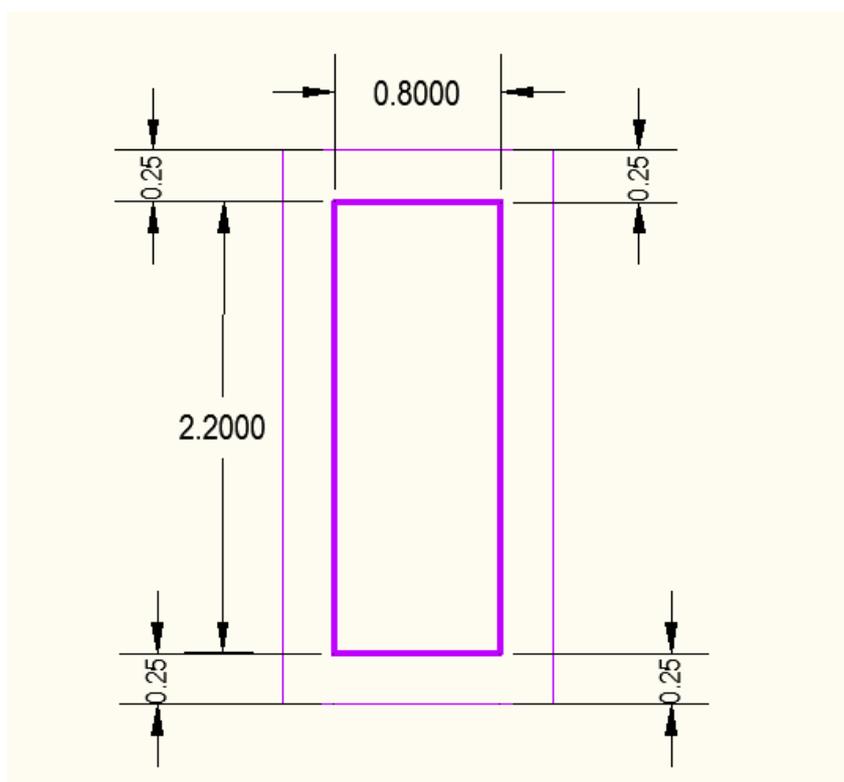
Dal conteggio sopra riportato si evidenzia che le sepolture a terra sono in esubero rispetto ai parametri della normativa e i posti teoricamente disponibili per l'inumazione sarebbero circa il 40 % di quelli esistenti dallo stato di fatto.

Il regolamento di Polizia Mortuaria comunale stabilisce le seguenti dimensioni minime per le inumazioni:

- lunghezza di almeno 2,20m, larghezza fossa 0,80 m, con distanza l'una dall'altra di 0,50 m per lato;

Quindi la superficie media occupata da una fossa risulta : $(0,50+0,80) \times (0,50+2,20) = 3,5\text{mq}$

A lato figura esemplificativa.



Il presente Piano quindi considera necessaria una risistemazione dei campi d'inumazione, collocando, attraverso esumazione, le sepolture con le concessioni scadute (70 % sul totale) negli ossari disponibili nel cimitero a nord e riorganizzando le aree seguendo i parametri stabiliti dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

Di seguito si riporta la verifica dimensionale derivante a seguito della risistemazione attraverso esumazione relativa all'area del cimitero sud

La verifica del dimensionamento a) tiene in considerazione la superficie utile per inumazione esistente nella porzione di cimitero a sud derivante dalla risistemazione dell'intera area.

La verifica (b) tiene conto dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni che l'ufficio prevede di attuare nei prossimi anni.

L'estumulazione porterà alla necessità di riservare una parte dei campi ad inumazione per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE

INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)

a1) Aree per inumazione a disposizione

tot.	130
------	-----

 mq

a2) Inumazioni nell'ultimo decennio (a2a)

7

Dimensione media inumazione (da Regolamento di polizia mortuaria)

3,5

 mq

Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio

(a2a)*3,5	25
(a2a)*3,5*50%	12
tot	37

 mq
Incremento del 50%

DISPONIBILITA' (a1)	130	mq
FABBISOGNO (a2)	37	mq

verifica **130 >** **37** **(verificato)**

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (superfici (a1-a2) mq / 3,5 mq a posto)

27

 mq

8

 posti

b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2)

6

 posti
Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi)
La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)

DISPONIBILITA' (a1)	8	posti
FABBISOGNO (a2)	6	posti

VERIFICA N°POSTI **8 >** **6** **(verificato)**

Considerate le ormai numerose concessioni scadute, i calcoli sopra riportati ipotizzano un ricambio totale attraverso una riorganizzazione dell'area ad inumazione secondo i parametri stabiliti dal vigente regolamento di polizia mortuaria

Cap 3.13.2. Superfici destinate alla tumulazione

Per poter avere un quadro dimensionale di maggior completezza, si è deciso di riassumere anche la situazione attuale del cimitero in termini di reperibilità di "post-salma", non limitandola alle sole sepolture per inumazione, ma considerando la situazione nella sua totalità, in modo da poter stabilire, con buon margine, l'evoluzione che potrebbe affrontare nei prossimi anni.

Di seguito una proiezione dei decessi nel corso dei prossimi vent'anni: il fabbisogno calcolato ai fini del dimensionamento degli spazi futuri da adibire alla sepoltura è stato calcolato su n° di seppelliti/anno su un arco temporale di previsione ventennale.

CALCOLO FABBISOGNO**DATI IN
ENTRATA**

media seppelliti a 10 anni	16	UNITA'
incremento previsto nei prossimi anni	20	
anni dimensionamento cimitero	20	anni
media cremazioni nell'anno	1	
media inumazioni all'anno	3	unità

TUMULAZIONE**DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)**

- a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)
incremento secondo stima al par. pari al 20% dei
decessi

	320
	64
tot.	384

- b1) Morti che non vengono tumulati (ma inumati o cremati)

Inumati nei prossimi 20 anni	(n° inumati/anno x 20 ANNI)	14
Cremati nei prossimi 20 anni	(n° cremati/anno x 20 anni)	20
Incremento stimato della mortalità		13
	tot.	46,8

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per tumulazione sul totale dei morti complessivamente sepolti è pari a:

70% del totale (*)
(* dato ufficio servizi cimiteriali)

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al

85% del totale
(**)
(**) stima a vantaggio del dimensionamento

b2)	Il numero stimato di tombe già concesse ma disponibili è pari quindi a:	40% del totale, pari a :	<input type="text" value="135"/>
c)	Fabbisogno complessivo a 20 anni (a-b1-b2)		<input type="text" value="202"/> unità
	maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (verranno concesse prenotazioni al coniuge) (stima= solo 25%)		<input type="text" value="50,58"/> unità
d)	Fabbisogno complessivo a 20 anni (con incrementi)		<input type="text" value="253"/> unità

VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI

e)	Posti attualmente disponibili	Loculi di fascia (tombe di famiglia)	32		
		Loculi di testa	14		
		tot.	46		
f1)	Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni (scadenza delle concessioni di durata ventennale)				
	estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali (loculi di testa)			tot.	
		2010	2020	10 anni	113
		2020	2030	10 anni	126
		tot.			239
	Abbattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta (è previsto all'incirca il 50% dei rinnovi delle concessioni scadute)				120
					tot. 120
	DISPONIBILITA' (e+f1)				134
	FABBISOGNO (d)				253
	VERIFICA	134 < 253		-119,5 in difetto	

Il dato sopra riportato evidenzia come sia necessario reperire nuovi spazi per la tumulazione

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione,
2. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente.
3. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione.

Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di nuovi lotti .

Cap 3.13.3. Edificazione di cappelle private

Attualmente non sono presenti cappelle Gentilizie Private nel complesso cimiteriale. Il piano prevede la realizzazione di nuove cappelle nell'area in ampliamento.

Cap 3.13.4. Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno. Esso varia ad esempio in funzione.

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessione di rinnovare i tempi della stessa,

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari o urne cinerarie (non presenti attualmente nel cimitero esistente).

L'ufficio dei servizi cimiteriali dovrebbe definire il programma delle estumulazioni previste nei prossimi anni, i cui totali nei 20 anni sono indicati al punto f2 della verifica precedente. Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.

VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari

a1)	cellette ossario disponibili	OCCUPATE 71	
		LIBERE 37	
		tot.	108
a2a)	estumulazioni previste nei prossimi 20 anni		120
	esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni		14
		tot.	134
a2b)	n° di cellette ossario che verranno collocate in tomba/colombaro esistente (stima 25% di a2a)		33
a2c)		tot (a2a-a2b)	100
a2d)	Celle ossario concesse negli ultimi 10 anni		30
	In via cautelativa viene utilizzato il dato delle cellette ossario assegnate negli ultimi 10 anni (su media a 20 anni) e non il reale fabbisogno desunto dai dati su estumulazioni ed esumazioni (a2c)	tot (a2d x 2)	60

DISPONIBILITA' (a1)	37
FABBISOGNO (a2d)	60

VERIFICA 37<60 (non verificato)**-23 in difetto**

ps. A queste verranno aggiunte le cellette ossario da liberarsi a scadenza di concessione

Dai calcoli sopra si renderebbe necessaria la realizzazione di nuove aree da adibire ad ossari, tuttavia è in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili. Questo perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Cap 3.13.5. Celle per urne cinerarie

Stante le richieste di cremazione pervenute negli ultimi 10 anni, l'attuale dotazione non appare sufficiente per le esigenze dei prossimi anni poiché non sono presenti cellette adibite alla conservazione delle ceneri

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze (di futura realizzazione perché richiesto da normativa (art.10 R.r. n°6/2004) o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.

Considerato che nell'ultimo decennio sono state cremate circa una decina di salme, considerando d'incremento futuro ne prossimo ventennio , si ipotizza di reperire un quantitativo necessario per la realizzazione di spazi dedicati per le cellette cinerarie pari a 40 celle.

Cap 4.INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

CAP 4.1.INTERVENTI NECESSARI

- ADEGUAMENTO VIABILITA'

In PRC indica come necessario un adeguamento stradale della via d'accesso (via Folletto) attraverso un allargamento della sede stradale e la realizzazione di un marciapiede attualmente mancante., nonché la sistemazione del manto stradale che presenta numerose irregolarità e dei margini stradali con il mantenimento dei cipressi e la riqualificazione della ringhiera protettiva a valle.

- ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'analisi e i rilievi effettuati presso il Cimitero Comunale di Caino hanno messo in evidenza una situazione carente soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità nelle varie aree e rendono necessaria la presenza di un accompagnatore per l'utente portatore di handicap motori.

L'eliminazione delle barriere architettoniche e la manutenzione delle parti più degradate della struttura attuale devono dunque costituire i principali obiettivi degli interventi da compiere sulla struttura esistente.

Il PRC indica per ogni parte i seguenti adeguamenti :

CIMITERO NORD- Realizzazione rampe lungo le scale principali dotate di servoscale per l'accesso al livello superiore e rampa per il superamento del gradino di accesso agli ossari . In caso di modifica radicale dell'impianto l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso le varie soluzioni progettuali disponibili.

CIMITERO SUD- posizionamento nella scala centrale che porta al livello più basso del cimitero di servoscala e creazione di camminamenti lungo i percorsi per i visitatori

REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI

-dovranno essere realizzati i servizi igienici separati per i visitatori e per il personale addetto

Con riferimento all'art. 7, comma 116 del R.R. n. 3 del 24/3/2006, i nuovi servizi igienici dovranno essere allacciati alla rete fognaria comunale esistente.

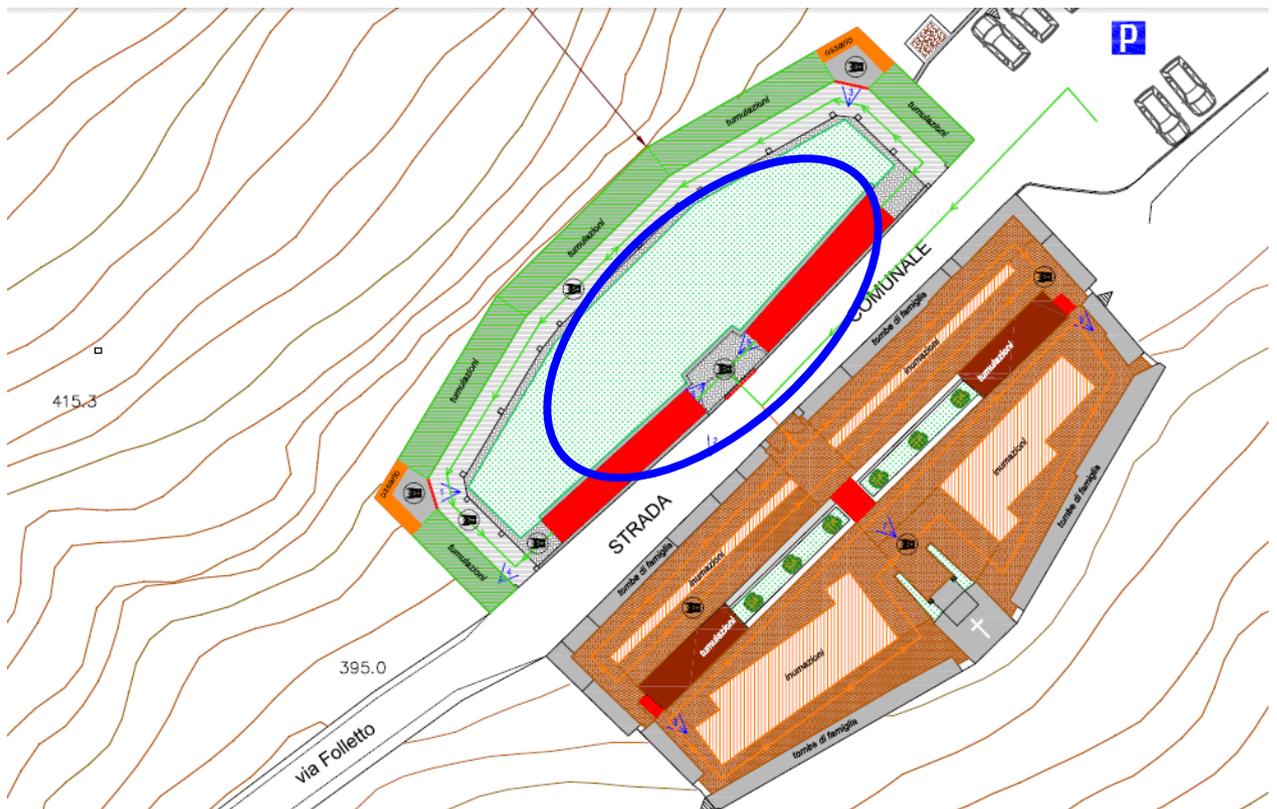
RETE DI SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE E ACQUE NERE

Anche alla luce della necessaria realizzazione dei servizi igienici dovrà essere previsto il collegamento alla rete dei sotto servizi comunali, attraverso un sistema separato di acque bianche e nere.

Inoltre dovranno essere riqualificati i punti d'acqua con nuove fontanelle, le quali dovranno essere collegate con l'acquedotto comunale

-RISISTEMAZIONE INTERNA DEGLI SPAZI-ESUMAZIONE

Il presente Piano quindi considera necessaria una risistemazione dei campi d'inumazione, collocando, attraverso esumazione, le sepolture con le concessioni scadute (70 % sul totale) negli ossari disponibili nel cimitero a nord e riorganizzando le aree seguendo i parametri stabiliti dal Regolamento di Polizia Mortuaria.



REALIZZAZIONE DEL GIARDINO PER LE RIMEMBRANZE

Il cimitero dovrà prevedere un adeguata area per la dispersione delle ceneri, ai sensi della normativa in materia di cremazione Legge n. 130/2001 recepito nel Regolamento regionale 9 novembre 2004 - n. 6 "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali".

L'area avrà anche la funzione di rappresentare luoghi di ricordo, di meditazione, di intimità e allo stesso tempo di collettività della memoria.

REALIZZAZIONE DEL CINERARIO

Il piano regolatore cimiteriale prevede in occasione del primo adeguamento di uno specifico luogo per la locazione di urne cinerarie da eseguirsi all'interno del campo santo. Al fine di un'incentivazione all'utilizzo dovrà essere previsto un manufatto che per forma posizione e qualità definisca un ambito di particolare valenza architettonica.

POTENZIAMENTO DI LOCULI- OSSARI-CINERARI

Secondo i calcoli effettuati considerato il fabbisogno nel prossimo ventennio la struttura cimiteriale necessita un reperimento di nuovi spazi per la tumulazione nella misura minima di 120, e 23 per gli ossari

PARCHEGGI ESTERNI

Il parcheggio esterno dovrà essere dotato di segnaletica orizzontale

CAP 4.2.ALTRE VALUTAZIONI PROGETTUALI

RIFIUTI CIMITERIALI , RIFIUTI URBANI

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali, il Comune di Caino si appoggia ad una ditta specializzata del settore con affido esternalizzato, la quale oltre ad occuparsi della igienizzazione dei loculi a seguito di estumulazione ed esumazioni individuali, provvede anche allo smaltimento dei rifiuti solidi cimiteriali quali casse (in legno, in zinco ecc.) e dei resti mortali.

Dal momento che tali attività vengono svolte in concomitanza con le operazioni sopraccitate, l'estensore del piano ritiene che non vi sia la necessità di reperire alcun luogo all'interno del Cimitero da destinare al deposito di tali rifiuti.

Si ritiene inoltre che qualora venissero a mancare le modalità di tale tipologia di servizio attraverso le esternalizzazioni dello stesso, l'Amministrazione Comunale avrà l'obbligo di reperire all'interno della struttura cimiteriale un luogo specifico per il deposito dei rifiuti cimiteriali.

Interventi sostenibili

L'Amministrazione al fine di ricercare negli interventi edilizi in genere, il miglioramento relativo alla riduzione dell'impatto ambientale nonché azioni volte al risparmio energetico ed eco-sostenibile, incentiva la ricerca di soluzioni alternative a quelle tradizionali, quali per esempio l'impiego di pannelli fotovoltaici per l'alimentazione delle lampade votive.

Gli interventi sul cimitero dovranno inoltre essere orientate a incrementare:

- la dotazione di spazi in modo da rendere la permanenza nel luogo più gradevole;
- i percorsi e la segnaletica;
- complementi di arredo (panchine, ecc.);
- adeguata collocazione dei contenitori dei rifiuti;
- cartellonistica con orari di ingresso e chiusura del cimitero

sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali

La sicurezza dei visitatori del Cimitero dovrà essere garantita dall'utilizzo oculato di mezzi meccanici ma soprattutto evitando che possano permanere due situazioni di pericolo:

- a. botole o fosse aperte non dotate di adeguata protezione nell'intorno;
- b. dislivelli non protetti e non segnalati adeguatamente.

Tali situazioni dovranno essere di volta in volta segnalate dagli addetti ai lavori.

Cimitero islamico

Per quanto concerne la realizzazione di area destinata alla sepoltura di persone professanti religioni diverse da quella cattolica, si ritiene che per i prossimi vent'anni non sia necessaria in quanto la popolazione attualmente residente è attestata su una fascia di età giovane. Il fabbisogno di sepolture derivante da tale porzione della popolazione residente nel Comune di Caino andrà valutata nei prossimi decenni.

Sale del Commiato/Cimiteri di affezione

Constatata la possibilità, prevista dal Regolamento Regionale, di realizzazione, anche su iniziativa da parte dei privati, di sale di commiato e di cimiteri per animali di affezione, visto l'uso e le consuetudini locali, l'estensore del presente Piano ritiene che non sarà necessario procedere alla definizione dei criteri per l'autorizzazione, la realizzazione e l'utilizzo di tali strutture.

Nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria

Alla luce della nuova normativa regionale, è necessario verificare e definire ove necessario quanto non previsto dalla normativa nazionale e Regionale e dal presente Piano.

CONCLUSIONI - VERIFICA NORMATIVA

A conclusione riassuntiva si riporta una verifica puntuale inerente alla normativa del Regolamento Regionale del 9 Novembre 2004 n 6, in coerenza con l'art 6 comma 5 – *Elementi da considerare nella redazione dei piani cimiteriali.*

Art. 6 comma 5 lettera a) <i>l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera b) <i>la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera c) <i>l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera d) <i>la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera e) <i>le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera f) <i>la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera g) <i>la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero</i>	√
Art. 6 comma 5 lettera h) <i>la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori</i>	√

PARTE IV

ALLEGATO 1_ GLOSSARIO IN MATERIA DI ATTIVITÀ FUNEBRI E CIMITERIALI

Definizioni (art. 2 Regolamento Regionale).

addetto al trasporto funebre: persona fisica titolare o dipendente, incaricata di pubblico servizio, appartenente ad impresa funebre preventivamente autorizzata ad eseguire il trasporto di feretri;

animali di affezione: animali appartenenti alle specie zoofile domestiche, ovvero cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, cavalli sportivi e altri animali domestici di piccole o medie dimensioni, nonché altri animali che stabilmente o occasionalmente convivono con l'uomo;

attività funebre: servizio che comprende ed assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni: a) disbrigo delle pratiche amministrative inerenti il decesso, su mandato dei familiari; b) vendita di casse ed altri articoli funebri, in occasione del funerale; c) trasporto di cadavere, inteso come trasferimento della salma dal luogo del decesso al luogo di osservazione, al luogo di onoranze, al Cimitero o crematorio;

autofunebre: mezzo mobile autorizzato al trasporto di salme o cadaveri;

avente diritto alla concessione: persona fisica che per successione legittima o testamentaria è titolare della concessione di sepoltura cimiteriale o di una sua quota;

autopsia: accertamento delle cause di morte o di altri fatti riguardanti il cadavere, disposto dall'autorità giudiziaria;

bara o cassa: cofano destinato a contenere un cadavere;

cadavere: corpo umano privo delle funzioni vitali, di cui sia stata accertata la morte;

cassetta resti ossei: contenitore di ossa o resti mortali assimilabili; cassone di avvolgimento in zinco: rivestimento esterno al feretro utilizzato per il ripristino delle condizioni di impermeabilità in caso di tumulazione in loculo stagno;

ceneri: prodotto della cremazione di un cadavere, di ossa o di resti mortali assimilabili o di sito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

cinerario: luogo destinato alla conservazione di ceneri;

Cimitero: luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività;

Cofano per trasporto salma: contenitore dotato di adeguata resistenza meccanica per il trasporto di una salma, atto ad impedirne la vista esterna e dotato di sistemi di garanzia contro la percolazione dei liquidi cadaverici;

cofano di zinco: rivestimento, di norma interno alla bara, da utilizzare nella tumulazione in loculo stagno;

colombaro o loculo o tumulo o forno: vano di adeguate dimensioni per la collocazione di un feretro, una o più urne cinerarie, una o più cassette di resti ossei, un contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

concessione di sepoltura cimiteriale: atto con il quale un soggetto avente titolo costituisce a favore di un terzo il diritto di uso di una porzione di suolo o manufatto cimiteriale. Si configura in una concessione amministrativa se rilasciata dal comune e in una cessione di un diritto reale d'uso, se disposta da un soggetto di diritto privato;

contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi: contenitore biodegradabile e combustibile, in genere di legno, cartone o altro materiale consentito, atto a nascondere il contenuto alla vista esterna e di sopportarne il peso ai fini del trasporto, in cui racchiudere l'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

cremazione: riduzione in ceneri del feretro o del contenitore di parti anatomiche riconoscibili o dell'esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi o di ossa;

crematorio: struttura di servizio al Cimitero destinata, a richiesta, alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;

decadenza di concessione cimiteriale: atto unilaterale della Pubblica Amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per inadempienza del concessionario;

deposito mortuario: luogo all'interno di un Cimitero destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, in attesa di sepoltura o cremazione;

deposito di osservazione: luogo nel quale mantenere in osservazione una salma per evidenziarne eventuali segni di vita, prima dell'accertamento di morte;

deposito temporaneo: sepoltura o luogo all'interno di un Cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;

dispersione: versamento del contenuto di un'urna cineraria in un luogo all'interno del Cimitero, sia all'aperto che al chiuso, o all'esterno del Cimitero, in natura;

esiti di fenomeni cadaverici trasformativi: trasformazione di cadavere o parte di esso in adipocera, mummificazione, codificazione;

estinzione di concessione cimiteriale: cessazione della concessione alla naturale scadenza;

estumulazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente tumulato;

estumulazione ordinaria: estumulazione eseguita scaduta la concessione, ovvero, prima di tale data, qualora si deve procedere in loco ad altra tumulazione, dopo un periodo di tempo pari ad almeno venti anni, se eseguita in loculo stagno, e dieci anni, se eseguita in loculo aerato;

estumulazione straordinaria: estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione, ovvero prima dei venti anni se eseguita in loculo stagno e prima dei dieci anni, se eseguita in loculo areato;

esumazione: disseppellimento di un cadavere precedentemente inumato;

esumazione ordinaria: esumazione eseguita scaduto il turno ordinario di inumazione fissato dal comune;

esumazione straordinaria: esumazione eseguita prima dello scadere del turno ordinario di inumazione;

feretro: insieme della bara e del cadavere ivi contenuto;

fossa: buca, di adeguate dimensioni, scavata nel terreno ove inumare un feretro o un contenitore biodegradabile;

gestore di Cimitero o crematorio: soggetto che eroga il servizio cimiteriale o di cremazione, indipendentemente dalla forma di gestione;

giardino delle rimembranze: area definita all'interno di un Cimitero in cui disperdere le ceneri;

impresa funebre o di onoranze o pompe funebri: soggetto esercente l'attività funebre;

inumazione: sepoltura di feretro in terra;

medico curante: medico che ha assistito il defunto nel decorso diagnostico-terapeutico preliminare al decesso;

obitorio: luogo nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento, o salme di persone decedute in luoghi pubblici o in abitazioni antigieniche;

operatore funebre o necroforo o addetto all'attività funebre: persona che effettua operazioni correlate all'attività funebre, come previste dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro;

ossa: prodotto della scheletrizzazione di un cadavere;

ossario comune: ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;

revoca di concessione cimiteriale: atto unilaterale della Pubblica Amministrazione col quale si interrompe la concessione prima della naturale scadenza per motivi di pubblica utilità;

riscontro diagnostico: accertamento delle cause di morte a fini esclusivamente sanitari ed epidemiologici;

sala del commiato: luogo dove mantenere prima della sepoltura una salma e dove si svolgono i riti di commiato;

salma: corpo inanimato di una persona fino all'accertamento della morte;

sostanze biodegradanti: prodotti a base batterico enzimatica che favoriscono i processi di scheletrizzazione del cadavere, o la ripresa dei processi di scheletrizzazione, in esito di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi;

spazi per il commiato: luoghi all'interno o all'esterno del Cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili;

tanatoprassi: processi di tanatocosmesi e di limitato rallentamento nel tempo dei processi putrefattivi con lo scopo di migliorare la presentabilità del cadavere;

tomba familiare: sepoltura a sistema di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, con adeguato spazio anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;

traslazione: operazione di trasferimento di feretro interna o esterna al Cimitero da una sepoltura ad un'altra;

trasporto di cadavere: trasferimento di un cadavere dal luogo di decesso o rinvenimento al Cimitero, al luogo di onoranze, al crematorio o dall'uno all'altro di questi luoghi, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento del cadavere nella bara, il prelievo del feretro e il suo trasferimento, la consegna al personale incaricato delle onoranze, delle operazioni cimiteriali o della cremazione;

trasporto salma: trasferimento di salma dal luogo di decesso o di rinvenimento al deposito di osservazione, al luogo di onoranze, all'obitorio, alle sale anatomiche, alla sala del commiato, alla propria abitazione, mediante l'utilizzo di mezzi idonei e del personale necessario. Nella nozione sono compresi il collocamento della salma nel cofano, il prelievo di quest'ultimo, il trasferimento e la consegna al personale incaricato della struttura di destinazione;

tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

urna cineraria: contenitore di ceneri.